



Relazione Trimestrale

Terzo Trimestre 2005

Data di emissione: 26 ottobre 2005

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:

www.fiatgroup.com

Fiat S.p.A.

Sede legale in Torino, Via Nizza, 250

Capitale Sociale versato Euro 6.377.257.130

Registro delle Imprese Ufficio di Torino – C.F. 00469580013

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luca Cordero di Montezemolo ⁽³⁾
Vice Presidente	John Elkann ^{(1) (3)}
Amministratore Delegato	Sergio Marchionne ⁽³⁾
Consiglieri	Andrea Agnelli Angelo Benessia ⁽²⁾ Tiberto Brandolini d'Adda Flavio Cotti ⁽¹⁾ Luca Garavoglia ⁽¹⁾ Gian Maria Gros-Pietro ⁽¹⁾ Hermann Josef Lambert ⁽²⁾ Vittorio Mincato ⁽³⁾ Virgilio Marrone Pasquale Pistorio ⁽³⁾ Daniel John Winteler ⁽¹⁾ Mario Zibetti ⁽²⁾
Segretario del Consiglio	Franzo Grande Stevens

⁽¹⁾ Componente del Comitato per le Nomine e i Compensi

⁽²⁾ Componente del Comitato per il Controllo Interno

⁽³⁾ Componente del Comitato Strategico

Collegio Sindacale

Sindaci Effettivi	Cesare Ferrero – Presidente Giuseppe Camosci Giorgio Ferrino
Sindaci Supplenti	Giorgio Giorgi Natale Ignazio Girolamo Piero Locatelli

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Principali dati economici e finanziari del Gruppo Fiat

1.1. - 30.9. 2005	1.1. - 30.9. 2004	(in milioni di euro)	3° trimestre 2005	3° trimestre 2004
33.404	33.419	Ricavi netti	10.597	10.386
639	175	Risultato della gestione ordinaria	232	(30)
1.854	3	Risultato operativo	409	(122)
2.070	(696)	Risultato ante imposte	1.036	(301)
1.336	(1.018)	Risultato netto del Gruppo e di Terzi	826	(380)
1.293	(1.084)	Risultato netto del Gruppo	818	(404)
1,299	(1,107)	Risultato per azione (ordinaria, privilegiata e risparmio) <i>(in euro)</i> (1)	0,796	(0,412)
1,299	(1,107)	Risultato diluito per azione (ordinaria, privilegiata e risparmio) <i>(in euro)</i> (1)	0,796	(0,412)
60.536		Totale attivo		
19.105		Indebitamento netto		
4.658		<i>di cui: Indebitamento netto delle Attività industriali</i>		
9.277		Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi		
8.608		Patrimonio netto di competenza del Gruppo		
174.183	160.549	Dipendenti a fine periodo (numero)		

A partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo Fiat adotta i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Nella presente Relazione i dati comparativi del 2004 sono stati pertanto riesposti e rideterminati secondo i nuovi principi contabili. Per ulteriori dettagli in merito al contenuto di tali principi, nonché agli effetti della loro adozione sui valori del 2004 a suo tempo pubblicati, si rinvia alle apposite Appendici delle Relazioni trimestrali al 31 marzo 2005 e al 30 giugno 2005, della Relazione semestrale al 30 giugno 2005 e della presente Relazione trimestrale.

(1) Con riferimento al Risultato per azione del 2004, si precisa che, come previsto dallo IAS 33, non sono stati considerati gli effetti dilutivi del finanziamento "Convertendo" in quanto il risultato del trimestre e dei primi nove mesi era negativo.

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Sintesi dei risultati del Gruppo nel terzo trimestre 2005

- I **ricavi** del Gruppo nel terzo trimestre 2005 sono stati pari a 10,6 miliardi di euro, in crescita del 2% nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente per effetto della crescita registrata dalle aree Automobili, Componenti e Sistemi di Produzione che hanno compensato il calo delle Altre Attività.
- Il **risultato della gestione ordinaria**, positivo nel terzo trimestre 2005 per 232 milioni di euro rispetto alla perdita di 30 milioni di euro dello stesso periodo 2004, è migliorato grazie alla riduzione della perdita di Fiat Auto ed al positivo andamento degli altri settori industriali.
- Il **risultato operativo**, positivo per 409 milioni di euro rispetto alla perdita di 122 milioni di euro dell'analogo periodo del 2004, beneficia del miglioramento della gestione ordinaria e della plusvalenza conseguita con la chiusura dell'operazione Itالenergia Bis (878 milioni di euro). Il risultato del trimestre ha assorbito anche 420 milioni di euro di oneri di ristrutturazione e altri oneri atipici per 284 milioni di euro legati ai processi di riorganizzazione e razionalizzazione in corso.
- Il **risultato netto consolidato** è stato positivo a 0,8 miliardi di euro rispetto alla perdita netta di 0,4 miliardi di euro dell'analogo periodo del 2004.

Sintesi dei risultati del Gruppo primi nove mesi del 2005

- I **ricavi** del Gruppo nei primi nove mesi del 2005 sono stati pari a 33,4 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con quelli dello stesso periodo del 2004.
- Il **risultato della gestione ordinaria**, è passato da 175 milioni nei primi nove mesi del 2004 a 639 milioni di euro del 2005, principalmente per effetto della riduzione della perdita di Fiat Auto.
- L'**utile netto consolidato** è stato di 1,3 miliardi di euro contro una perdita di 1 miliardo di euro dei primi nove mesi del 2004. Il progresso è dovuto, oltre che al miglioramento della gestione ordinaria, ai contributi positivi dell'indennizzo General Motors (857 milioni di euro al netto delle imposte), alla plusvalenza Itالenergia Bis (878 milioni di euro) e al provento finanziario atipico connesso all'operazione Convertendo (858 milioni di euro), al netto di oneri di ristrutturazione per 502 milioni di euro e altri oneri atipici per 318 milioni di euro.
- L'**indebitamento netto del Gruppo** al 30 settembre 2005 è pari a 19,1 miliardi di euro, in diminuzione di 6,3 miliardi di euro rispetto a inizio esercizio. Hanno contribuito alla diminuzione l'estinzione del finanziamento Convertendo (3 miliardi di euro), la chiusura dell'operazione Itالenergia Bis (1,8 miliardi di euro) e l'effetto dello scioglimento del Master Agreement con General Motors (1,1 miliardi di euro).
- L'**indebitamento netto industriale** si è dimezzato a 4,7 miliardi di euro grazie all'estinzione del finanziamento Convertendo e dei debiti finanziari connessi con l'operazione Itالenergia Bis.
- La **liquidità** del Gruppo al 30 settembre era di circa 6 miliardi di euro, sostanzialmente uguale a quella di inizio esercizio, dopo il rimborso di prestiti obbligazionari per 1,6 miliardi di euro.

Eventi successivi alla chiusura del trimestre e prospettive per l'anno in corso

Nei primi nove mesi dell'anno il Gruppo Fiat ha migliorato decisamente l'andamento operativo e i risultati dei suoi principali Settori. L'Azienda, dunque, è avviata a raggiungere gli obiettivi fissati.

Nel 2005 l'Azienda ha risolto positivamente le principali questioni finanziarie che erano sul tappeto. Oggi, quindi, con un patrimonio netto superiore a 9 miliardi di euro e un indebitamento netto industriale di meno di 5, può concentrarsi sulla struttura produttiva, su quella commerciale e sui prodotti.

Fiat Auto, in particolare, ha ridotto drasticamente le perdite, lanciando contemporaneamente una serie di nuovi modelli particolarmente apprezzati dalla clientela. Questo aggressivo rinnovamento della gamma continuerà anche nei prossimi anni seguendo un piano di sviluppo che prevede il lancio di 20 nuovi modelli e 23 aggiornamenti di modelli esistenti. Piano per il quale saranno investiti, tra il 2005 e il 2008, 10 miliardi di euro, quattro dei quali destinati alle attività di ricerca e sviluppo.

Sempre in vista del rafforzamento del Settore Automobili si è proseguito, inoltre, nella strategia degli accordi mirati con partner di assoluto rilievo. Fiat, infatti, ha firmato in settembre due Memorandum of Understanding, rispettivamente con Ford e con il gruppo indiano Tata Motors Limited per studiare opportunità di collaborazione. I colloqui con Ford mirano a verificare le possibilità di sviluppare insieme due nuove vetture nel segmento delle piccole vetture (la futura Fiat 500 e l'erede della Ford Ka), mentre quelli con Tata riguardano una più ampia cooperazione in campo automobilistico nelle aree sviluppo, produzione, componenti, acquisti e distribuzione di prodotti.

A ottobre, poi, lettera d'intenti con Suzuki Motor Corporation per studiare la fattibilità della costruzione su licenza dei nuovi motori diesel sviluppati da Fiat: i 2.0 JTD Multijet rispondenti alle future norme Euro 5 sulle emissioni. Fiat Powertrain Technologies li produrrà a partire dal 2008 e l'inizio della costruzione in Asia è previsto nel 2010, con volumi intorno alle centomila unità.

Si tratta di ulteriori passi avanti sulla strada già imboccata nel caso dell'alleanza con PSA Peugeot Citroen e Tofas, per sviluppare e produrre congiuntamente un veicolo commerciale leggero, e nel caso della collaborazione con Suzuki per realizzare il SUV che farà il suo debutto in occasione dei Giochi Olimpici.

In questo quadro, gli incoraggianti risultati fin qui ottenuti da Fiat Auto permettono di confermare il target fissato per l'esercizio di una riduzione della perdita operativa a circa l'1,5% del fatturato.

Gli altri Settori procedono con i loro piani di miglioramento della redditività e hanno contabilizzato, nel terzo trimestre, oneri di ristrutturazione che riflettono l'accelerazione di queste azioni.

Il Gruppo Fiat, dunque, può essere cautamente ottimista sul futuro e confermare gli obiettivi del 2005.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

1.1 -30.09 2005	1.1 -30.09 2004	(in milioni di euro)	3° trimestre 2005	3° trimestre 2004
33.404	33.419	Ricavi netti	10.597	10.386
639	175	Risultato della gestione ordinaria	232	(30)
1.854	3	Risultato operativo	409	(122)
2.070	(696)	Risultato ante imposte	1.036	(301)
1.336	(1.018)	Risultato netto del Gruppo e dei terzi	826	(380)

Dall'inizio del 2005 la rappresentazione delle attività del Gruppo è stata ridefinita nel modo seguente:

- Fiat Powertrain Technologies (consolidata integralmente dal mese di maggio 2005 in seguito allo scioglimento del Master Agreement con General Motors), Maserati e Ferrari sono confluite nell'area "Automobili";
- CNH e Iveco mantengono la loro rappresentazione autonoma;
- Magneti Marelli, Teksid e Comau costituiscono l'area "Componenti e Sistemi di Produzione";
- le restanti attività costituiscono un unico raggruppamento.

Risultati economici del Gruppo Fiat nel terzo trimestre 2005

Ricavi netti

(in milioni di euro)	3° trimestre		
	2005	2004	Var. %
Automobili (Fiat Auto, Maserati, Ferrari e Fiat Powertrain Technologies)	4.882	4.635	5,3%
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	2.456	2.457	-
Veicoli Industriali (Iveco)	2.055	2.023	1,6%
Componenti e Sistemi di Produzione (Magnetit Marelli, Teksid, Comau)	1.597	1.528	4,5%
Altre Attività (Servizi, Editoria, Holdings e Diverse)	392	517	-24,2%
Elisioni	(785)	(774)	-
Totale di Gruppo	10.597	10.386	2,0%

I **Ricavi netti** del Gruppo nel terzo trimestre del 2005 sono stati pari a 10.597 milioni di euro, in aumento del 2% nei confronti dello stesso periodo del 2004 grazie alle crescite realizzate dalle aree Automobili, Componenti e Sistemi di Produzione e da Iveco, a fronte della stabilità di CNH e della riduzione delle Altre Attività.

I ricavi netti dell'area **Automobili** sono stati pari a 4.882 milioni di euro, in crescita del 5,3% rispetto al terzo trimestre del 2004 (+2,4% al netto di Fiat Powertrain Technologies, presente dal maggio 2005).

Fiat Auto, con ricavi pari a 4.341 milioni di euro, ha confermato (+0,6%) i valori del terzo trimestre 2004: il calo dei volumi è stato infatti compensato dal miglior mix e dal positivo effetto cambio. I ricavi di Maserati sono cresciuti del 37,3% e quelli di Ferrari del 18%, le attività powertrain hanno realizzato nel terzo trimestre 2005 vendite verso terzi per 137 milioni di euro (670 milioni di euro se si comprendono anche le vendite verso Fiat Auto).

Nel terzo trimestre del 2005 i ricavi di **CNH** sono stati pari a 2.456 milioni di euro, in linea con i valori dello stesso periodo del 2004. La crescita delle vendite di macchine per le costruzioni nel continente americano è stata compensata dal calo delle vendite di macchine per l'agricoltura.

Iveco ha realizzato ricavi per 2.055 milioni di euro, in crescita dell'1,6% rispetto al terzo trimestre del 2004 per effetto dei maggiori volumi di vendita.

L'area **Componenti e Sistemi di Produzione** nel terzo trimestre del 2005 ha registrato ricavi per complessivi 1.597 milioni di euro. L'aumento del 4,5% rispetto al corrispondente periodo del 2004 è stato determinato dai maggiori ricavi di Teksid (+17,2%) e di Magneti Marelli (+5,7%), a fronte di una riduzione di Comau (-4,1%).

Risultato della gestione ordinaria

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre		
	2005	2004	Variab.
Automobili (Fiat Auto, Maserati, Ferrari e Fiat Powertrain Technologies)	(44)	(265)	221
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	133	112	21
Veicoli Industriali (Iveco)	102	74	28
Componenti e Sistemi di Produzione (Magneti Marelli, Teksid, Comau)	77	56	21
Altre Attività (Servizi, Editoria, Holdings e Diverse) ed Elisioni	(36)	(7)	-29
Totale di Gruppo	232	(30)	262

Nel terzo trimestre del 2005 il **Risultato della gestione ordinaria** è stato positivo per 232 milioni di euro, a fronte di una perdita pari a 30 milioni di euro nello stesso periodo del 2004. Il significativo miglioramento è stato realizzato grazie alla riduzione della perdita dell'area Automobili, cui si è aggiunto l'andamento positivo di CNH, di Iveco e dell'area Componenti e Sistemi di Produzione. Le Altre Attività hanno rilevato maggiori perdite per 29 milioni di euro.

Risultato operativo

Il terzo trimestre del 2005 si è chiuso con un **Risultato operativo** positivo per 409 milioni di euro, rispetto alla perdita di 122 milioni di euro del terzo trimestre del 2004. Il significativo incremento (+531 milioni di euro) è attribuibile per 262 milioni di euro al miglioramento del risultato della gestione ordinaria, per 841 milioni di euro alle maggiori plusvalenze nette da cessioni di partecipazioni, in parte assorbiti da maggiori oneri per ristrutturazioni per 328 milioni di euro e altri oneri atipici per 244 milioni di euro.

Le **Plusvalenze nette da cessioni di partecipazioni** ammontano nel trimestre a 881 milioni di euro, di cui 878 milioni di euro per la cessione a EDF della partecipazione detenuta in Italenergia Bis. Nel terzo trimestre 2004 tale voce ammontava a 40 milioni di euro derivanti dalle cessioni delle attività Midas (30 milioni di euro) e di warrant Edison (12 milioni di euro).

Gli **Oneri di ristrutturazione** ammontano a 420 milioni di euro nel terzo trimestre 2005 (92 milioni di euro nel terzo trimestre 2004) e si riferiscono per lo più al processo di ristrutturazione delle strutture centrali e di alcune realtà estere della maggior parte dei settori del Gruppo. In particolare, gli importi più significativi si riferiscono a Fiat Auto per 121 milioni di euro, Iveco per 96 milioni di euro, CNH per 77 milioni di euro, Comau per 43 milioni di euro, Business Solutions per 20 milioni di euro.

Nel terzo trimestre 2005 gli **Altri proventi (oneri) atipici** presentano un saldo negativo per 284 milioni di euro (negativo per 40 milioni di euro nel terzo trimestre 2004) e comprendono: oneri per 121 milioni di euro connessi al processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei rapporti con i fornitori del Gruppo; oneri di Fiat Auto per 141 milioni di euro conseguenti al processo di razionalizzazione delle piattaforme e riallocazione della produzione; oneri ed altri indennizzi riconosciuti alle controparti relativi a contratti di cessione di business realizzati nei precedenti esercizi per 22 milioni di euro.

Risultato netto

Nel terzo trimestre 2005 gli **Oneri finanziari netti** sono stati pari a 212 milioni di euro, a fronte di oneri netti pari a 223 milioni di euro nell'analogo periodo del 2004. Il miglioramento è da attribuire al minor indebitamento netto delle società industriali del Gruppo e ad una più efficiente composizione della provvista, pur in presenza di maggiori costi della stessa, legati anche all'incremento del livello dei tassi d'interesse (in particolare in area dollaro). Si ricorda che gli oneri finanziari includono la componente finanziaria dei costi per piani pensionistici e per altri benefici a dipendenti, pari a 31 milioni di euro nel terzo trimestre 2005 (33 milioni di euro nel terzo trimestre 2004).

Il terzo trimestre 2005 ha beneficiato di un **Provento finanziario atipico**, pari a 858 milioni di euro, derivante dall'aumento di capitale avvenuto il 20 settembre 2005 con contestuale estinzione del finanziamento Convertendo. Tale valore corrisponde al differenziale tra il prezzo di sottoscrizione delle azioni e il loro valore corrente al momento della sottoscrizione (si rimanda ai "Prospetti contabili e Note illustrative al 30 settembre 2005" per maggiori dettagli sull'operazione).

Il **Risultato partecipazioni** nel terzo trimestre ha evidenziato una perdita di 19 milioni di euro, con un peggioramento di 63 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2004 per effetto prevalentemente di oneri e rischi rilevati su una partecipazione in Cina per 38 milioni di euro e del venir meno dell'adeguamento positivo di Italenergia Bis (ceduta) e della Fiat-GM Powertrain (ora consolidata con il metodo integrale).

Il **Risultato ante imposte** del trimestre ha evidenziato un andamento molto positivo, passando dalla perdita di 301 milioni di euro del terzo trimestre 2004 all'utile di 1.036 milioni di euro del periodo in esame. Il miglioramento, che ammonta a

1.337 milioni di euro, è stato determinato dalla crescita del risultato operativo per 531 milioni di euro, dai minori oneri finanziari netti per 11 milioni di euro, dal provento finanziario atipico registrato nel trimestre per 858 milioni di euro, a fronte del minore risultato delle partecipazioni (-63 milioni di euro).

Le **Imposte** nel terzo trimestre 2005 sono pari a 210 milioni di euro e comprendono: 22 milioni di euro per IRAP, 95 milioni di euro per imposte correnti e differite prevalentemente riferite a società estere, 93 milioni di euro per imposte relative a esercizi precedenti. Le imposte del terzo trimestre 2004 erano pari a 79 milioni di euro, di cui 36 milioni di euro per IRAP e per la parte restante relative in prevalenza a società estere.

Il **Risultato netto del Gruppo e dei terzi** nel terzo trimestre 2005 ha evidenziato un utile di 826 milioni di euro, a fronte di una perdita pari a 380 milioni di euro nello stesso periodo del 2004.

Il **Risultato netto di competenza del Gruppo** nel terzo trimestre 2005 è stato positivo per 818 milioni di euro, a fronte di una perdita pari a 404 milioni di euro nello stesso periodo del 2004.

Risultati economici del Gruppo Fiat nei primi nove mesi del 2005

Ricavi netti

(in milioni di euro)	1.1 - 30.9		
	2005	2004	Var. %
Automobili (Fiat Auto, Maserati, Ferrari e Fiat Powertrain Technologies)	15.491	15.354	0,9%
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	7.628	7.622	0,1%
Veicoli Industriali (Iveco)	6.722	6.527	3,0%
Componenti e Sistemi di Produzione (Magnetit Marelli, Teksid, Comau)	4.783	4.741	0,9%
Altre Attività (Servizi, Editoria, Holdings e Diverse)	1.179	1.518	-22,3%
Elisioni	(2.399)	(2.343)	-
Totale di Gruppo	33.404	33.419	-

I **Ricavi netti** del Gruppo nei primi nove mesi del 2005, pari a 33.404 milioni di euro, sono in linea con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

I ricavi netti dell'**area Automobili** nel periodo gennaio-settembre 2005 sono stati pari 15.491 milioni di euro. La lieve crescita rispetto all'analogo periodo del 2004 è da attribuire ai ricavi di Ferrari (+7,1%), Maserati (+61,4%), nonché al consolidamento delle attività powertrain che a partire dal maggio 2005 hanno realizzato ricavi verso terzi per 255 milioni di euro (1.153 milioni di euro se si

comprendono anche le vendite verso Fiat Auto). Fiat Auto ha invece presentato una riduzione del 2,3% per effetto dei minori volumi di vendita.

Nei primi nove mesi del 2005 **CNH** ha registrato ricavi per 7.628 milioni di euro, in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente.

I ricavi di **Iveco** nei primi nove mesi hanno raggiunto i 6.722 milioni di euro, realizzando un aumento del 3% grazie ai maggiori volumi di vendita.

L'**area Componenti e Sistemi di Produzione**, con ricavi pari a 4.783 milioni di euro, ha rilevato una lieve crescita derivante dall'andamento di Teksid (+13,5%) e di Magnetit Marelli (+2,5%), in parte ridotto dalla flessione di Comau (-10,1%).

Risultato della gestione ordinaria

(in milioni di euro)	1.1 - 30.9		
	2005	2004	Variaz.
Automobili (Fiat Auto, Maserati, Ferrari e Fiat Powertrain Technologies)	(269)	(690)	421
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	538	478	60
Veicoli Industriali (Iveco)	277	223	54
Componenti e Sistemi di Produzione (Magnetit Marelli, Teksid, Comau)	156	163	-7
Altre Attività (Servizi, Editoria, Holdings e Diverse) ed Elisioni	(63)	1	-64
Totale di Gruppo	639	175	464

Il **Risultato della gestione ordinaria** ha presentato un rilevante miglioramento passando da 175 milioni di euro nei primi nove mesi del 2004 a 639 milioni di euro nello stesso periodo del 2005 (+464 milioni di euro). Il principale fattore di crescita è rappresentato dalla riduzione della perdita dell'area Automobili, cui si è aggiunto l'andamento positivo di CNH e di Iveco. Le Altre Attività hanno rilevato un peggioramento di 64 milioni di euro.

Risultato operativo

Nei primi nove mesi del 2005 il **Risultato operativo** è stato positivo per 1.854 milioni di euro, rispetto ai 3 milioni di euro dello stesso periodo del 2004. Tale andamento riflette il miglioramento del risultato della gestione ordinaria (+464 milioni di euro), l'elevato importo delle plusvalenze su cessioni di partecipazioni che sono cresciute di 770 milioni di euro e la variazione positiva per 906 milioni di euro della voce altri proventi (oneri) atipici; tali effetti positivi sono stati in parte compensati da maggiori oneri di ristrutturazione per 289 milioni di euro.

La voce **Plusvalenze nette da cessioni di partecipazioni**, pari a 901 milioni di euro, include, in aggiunta alla plusvalenza (878 milioni di euro) rilevata nel terzo trimestre per la cessione della partecipazione in Italenergia Bis, la plusvalenza di 23 milioni di euro realizzata con la cessione della Palazzo Grassi S.p.A. Nei primi nove mesi del 2004 questa posta (pari a 131 milioni di euro) comprendeva essenzialmente le plusvalenze sulla cessione della Fiat Engineering S.p.A. (81 milioni di euro), delle attività Midas (30 milioni di euro) e di warrant Edison (12 milioni di euro).

I **costi di ristrutturazione** sono pari a 502 milioni di euro: ai 420 milioni di euro rilevati nel terzo trimestre e precedentemente descritti, devono aggiungersi gli 82 milioni di euro rilevati nel primo semestre, prevalentemente da Fiat Auto e relativi alla ristrutturazione delle attività della Fiat-GM Powertrain (joint-venture sciolta all'inizio di maggio) e all'avvio di nuovi piani di ristrutturazione delle strutture centrali del Settore.

Gli **Altri proventi (oneri) atipici** ammontano a 816 milioni di euro nei primi nove mesi del 2005 (oneri per 90 milioni di euro nello stesso periodo del 2004) e comprendono i seguenti valori: plusvalenza derivante dallo scioglimento del Master Agreement con General Motors per 1.134 milioni di euro (al netto dei costi accessori); plusvalenza di 117 milioni di euro realizzata con la cessione, a titolo definitivo, degli immobili che nel 1998 erano stati oggetto di un'operazione di cartolarizzazione; oneri per 187 milioni di euro connessi al processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei rapporti con i fornitori del Gruppo, già avviato nel 2004, e con i dealer di Fiat Auto; oneri di Fiat Auto per 141 milioni di euro conseguenti al processo di razionalizzazione delle piattaforme e di riallocazione della produzione; un onere di 71 milioni di euro corrispondente all'indennizzo riconosciuto a Global Value per lo scioglimento della joint-venture con IBM; indennizzi riconosciuti alle controparti a fronte di garanzie contrattuali relative a contratti di cessione di business realizzati nei precedenti esercizi per 30 milioni di euro.

Risultato netto

Nel periodo gennaio-settembre 2005 gli **Oneri finanziari netti** sono stati pari a 648 milioni di euro, a fronte di 843 milioni di euro relativi ai primi nove mesi del 2004. Peraltro, nel 2004, le operazioni di chiusura del contratto di Equity Swap sulle azioni General Motors avevano comportato un saldo netto negativo di circa 150 milioni di euro determinato secondo i nuovi principi IFRS. Escludendo questa componente il miglioramento deriva da un minor indebitamento netto delle società industriali del Gruppo e da una più efficiente composizione della provvista, pur in presenza di maggiori costi della stessa, legati all'incremento del livello dei tassi d'interesse (in particolare in area dollaro).

Si ricorda che gli oneri finanziari includono la componente finanziaria dei costi per piani pensionistici e per altri benefici a dipendenti, pari a 93 milioni di euro nei primi nove mesi del 2005 (95 milioni di euro nel corrispondente periodo dell'anno precedente).

Come già illustrato con riferimento al terzo trimestre 2005 è stato rilevato un **Provento finanziario atipico**, pari a 858 milioni di euro, derivante dall'aumento di capitale avvenuto il 20 settembre 2005 con contestuale estinzione del finanziamento Convertendo.

Il **Risultato partecipazioni** nei primi nove mesi del 2005 ha presentato un saldo positivo per 6 milioni di euro, con un peggioramento di 138 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2004 per effetto prevalentemente di oneri e rischi rilevati su partecipazioni in Cina per 73 milioni di euro e del venir meno dell'adeguamento positivo di Itالenergia Bis (ceduta) e della Fiat-GM Powertrain (ora consolidata con il metodo integrale).

Nei primi nove mesi del 2005 il **Risultato ante imposte** è stato positivo per 2.070 milioni di euro a fronte di una perdita di 696 milioni di euro nello stesso periodo del 2004. Il miglioramento, che ammonta a 2.766 milioni di euro, è da attribuirsi per 1.851 milioni di euro alla crescita del risultato operativo, per 858 milioni di euro al provento finanziario atipico registrato nel 2005, per 195 milioni di euro ai minori oneri finanziari netti, a fronte del minor risultato delle partecipazioni (-138 milioni di euro).

Le **Imposte** del periodo gennaio-settembre 2005 sono pari a 734 milioni di euro e includono per 277 milioni di euro l'utilizzo di imposte anticipate rilevate a fine 2004 da Fiat S.p.A. in relazione al provento derivante dalla risoluzione del Master Agreement con General Motors. Il valore restante comprende: 77 milioni di euro per IRAP, 287 milioni di euro per imposte correnti e differite prevalentemente riferite a società estere, 93 milioni di euro per imposte relative a esercizi precedenti. Nei primi nove mesi del 2004 le imposte erano pari a 322 milioni di euro, di cui 103 milioni di euro per IRAP.

Il **Risultato netto del Gruppo e dei terzi** nei primi nove mesi del 2005 ha evidenziato un utile di 1.336 milioni di euro, a fronte di una perdita pari a 1.018 milioni di euro nello stesso periodo del 2004.

Il **Risultato netto di competenza del Gruppo** nei primi nove mesi del 2005 è stato positivo per 1.293 milioni di euro, a fronte di una perdita pari a 1.084 milioni di euro nello stesso periodo del 2004.

ANDAMENTO ECONOMICO PER AREA DI ATTIVITÀ

Automobili

Ricavi netti

1.1 - 30.9				3° trimestre		
2005	2004	Var. %	(in milioni di euro)	2005	2004	Var. %
13.971	14.297	-2,3%	Fiat Auto	4.341	4.313	0,6%
410	254	61,4%	Maserati	114	83	37,3%
907	847	7,1%	Ferrari	302	256	18,0%
1.153	-	-	Fiat Powertrain Technologies	670	-	-
(950)	(44)	-	Elisioni	(545)	(17)	-
15.491	15.354	0,9%	Totale	4.882	4.635	5,3%

Risultato della gestione ordinaria

1.1 - 30.9				3° trimestre		
2005	2004	Variaz.	(in milioni di euro)	2005	2004	Variaz.
(302)	(666)	364	Fiat Auto	(85)	(282)	197
(63)	(71)	8	Maserati	(10)	(13)	3
74	47	27	Ferrari	42	30	12
22	-	22	Fiat Powertrain Technologies	9	-	9
(269)	(690)	421	Totale	(44)	(265)	221

Fiat Auto

Fiat Auto ha riportato nel **terzo trimestre** del 2005 **ricavi** pari a 4.341 milioni di euro, in lieve aumento (+0,6%) rispetto ai 4.313 milioni di euro del terzo trimestre del 2004. L'effetto cambi positivo in Brasile e Polonia ed un migliore mix dei prodotti venduti hanno fronteggiato il calo dei volumi.

Nel trimestre il mercato delle automobili in Europa Occidentale ha fatto registrare una crescita del 2,2% rispetto allo stesso periodo del 2004. In Italia l'aumento della domanda è stato del 4,8%. Il positivo andamento ha interessato tutti i principali mercati continentali, come la Francia (+2,4%), la Germania (+5,5%) e la Spagna (+2,4%); ha fatto eccezione la Gran Bretagna, dove la domanda ha subito una flessione del 4%. Al di fuori dell'Europa Occidentale, in Polonia è proseguita la fase di contrazione del mercato con un calo del 12,9% rispetto al corrispondente periodo del 2004. In Brasile, invece, si è confermata la fase di espansione, con una crescita della domanda di autovetture rispetto al terzo trimestre 2004, pari all'8%.

Nel terzo trimestre 2005 le consegne complessive di Fiat Auto, pari a circa 378.700 unità, si sono ridotte del 5,9% rispetto al terzo trimestre del 2004. In Europa Occidentale sono state consegnate 224.700 unità, in calo del 13,4%. Nonostante un mercato sostanzialmente in ripresa rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, le consegne del trimestre hanno subito una contrazione dovuta fondamentalmente all'attesa per il lancio dei nuovi modelli, Grande Punto e Alfa Romeo 159, avvenuto alla fine del terzo trimestre. La flessione delle fatturazioni ha riguardato i principali paesi europei, con cali pari al 6,1% in Italia, al 26,6% in Germania e al 46,3% in Gran Bretagna. In Spagna le fatturazioni sono state in linea con quelle del corrispondente periodo del 2004. Unica eccezione tra i maggiori mercati europei è stata la Francia, dove è stato conseguito un aumento delle consegne pari al 5,8%. Nel trimestre la quota di mercato di Fiat Auto in Italia si è stabilizzata al 27,7% rispetto al 28,0% dello stesso periodo del 2004, mentre in Europa Occidentale la quota è stata del 6,1% (-0,8 punti percentuali).

In Polonia le consegne di Fiat Auto, penalizzate dall'andamento sfavorevole della domanda, si sono ridotte del 38,2%. In Brasile Fiat Auto, cogliendo la positiva performance del mercato interno, ha incrementato le proprie vendite del 10,4%; anche la quota di mercato è cresciuta di 0,3 punti percentuali raggiungendo il 24,8%.

Fiat Auto ha presentato, nel terzo trimestre 2005, un **risultato della gestione ordinaria** negativo per 85 milioni di euro, con un significativo miglioramento rispetto alla perdita di 282 milioni di euro del terzo trimestre 2004.

Il risultato è stato positivamente influenzato dai significativi risparmi ottenuti sui costi di struttura e di prodotto, dalla razionalizzazione delle attività di ricerca e sviluppo, dalla predilezione di canali di vendita con margini più remunerativi e da un mix più favorevole che hanno più che compensato l'effetto del calo dei volumi in Europa.

Nei **primi nove mesi** del 2005 Fiat Auto ha fatturato 13.971 milioni di euro, con una flessione del 2,3% rispetto ai 14.297 milioni di euro dei primi nove mesi del 2004. Le unità consegnate nei primi nove mesi dell'anno sono state pari a 1.230.300, in diminuzione complessivamente del 7,6% rispetto al medesimo periodo del 2004. La riduzione dei volumi in Europa Occidentale (-13,0%), con cali che hanno interessato tutti i principali paesi eccetto la Francia, e in Polonia (-52,4%) è stata in parte attenuata dal significativo incremento dei volumi in Brasile (+12,4%).

Nei primi nove mesi del 2005, con un risultato di -302 milioni di euro, la gestione ordinaria ha più che dimezzato la perdita di 666 milioni di euro rilevata nel corrispondente periodo del 2004.

Il miglioramento è stato determinato essenzialmente dai medesimi fattori indicati per il terzo trimestre.

Maserati

Nel **terzo trimestre** 2005 il Settore ha realizzato **ricavi** pari a 114 milioni di euro, in forte espansione (+37,3%) rispetto al terzo trimestre 2004 grazie alla crescita dei volumi determinata dal successo della Quattroporte e alle vendite della serie speciale MC12 stradale.

Nel trimestre Maserati ha consegnato alla rete 1.154 vetture con una crescita del 13% nei confronti delle 1.020 unità dello stesso periodo del 2004.

Il **risultato della gestione ordinaria** nel terzo trimestre 2005 è stato negativo per 10 milioni di euro. Il miglioramento rispetto al risultato, pari a -13 milioni di euro, dello stesso trimestre del 2004 è stato determinato dalla crescita dei volumi e dal miglior mix delle vendite, in parte compensati dall'andamento negativo dei cambi.

Il Settore ha realizzato nei **nove mesi** ricavi pari a 410 milioni di euro, in forte espansione (+61,4%) rispetto allo stesso periodo del 2004 per le maggiori vendite dei modelli indicati per il trimestre. Le vendite alla rete nei primi nove mesi sono state pari a 4.293 unità con un incremento del 42% rispetto al corrispondente periodo del 2004.

Il risultato della gestione ordinaria nei primi nove mesi 2005 è stato negativo per 63 milioni di euro. Il contenimento della perdita, pari a -71 milioni di euro, rilevata nello stesso periodo del 2004 si spiega con le motivazioni indicate per il terzo trimestre.

Ferrari

Ferrari ha realizzato nel **trimestre ricavi** pari a 302 milioni di euro, in crescita del 18% rispetto al terzo trimestre 2004 principalmente per le vendite del nuovo modello F430.

Nel periodo le consegne ai clienti finali sono state pari a 1.341 unità, con un incremento rispetto al terzo trimestre 2004 del 28%, a conferma dell'apprezzamento riservato ai modelli attualmente in gamma.

Le consegne alla rete di vendita hanno raggiunto le 1.206 unità, a fronte delle 941 unità dello stesso periodo del 2004, con una variazione positiva del 28% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Ferrari ha chiuso il terzo trimestre 2005 con un **risultato della gestione ordinaria** positivo per 42 milioni di euro, in crescita rispetto all'utile di 30 milioni di euro dello stesso periodo del 2004. Il miglioramento è da collegare prevalentemente all'aumento dei volumi di vendita e alle azioni di efficienza, cui si è contrapposto il negativo impatto dei cambi.

Nei **primi nove mesi** del 2005 Ferrari ha realizzato ricavi per 907 milioni di euro, in aumento del 7,1% rispetto allo stesso periodo del 2004. Le consegne alla rete di vendita hanno raggiunto le 3.829 unità, con una variazione positiva del 9% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Il risultato della gestione ordinaria dei primi nove mesi è stato positivo per 74 milioni di euro, in miglioramento nei confronti dell'utile di 47 milioni di euro dello stesso periodo del 2004 per gli stessi fattori citati per il terzo trimestre.

Fiat Powertrain Technologies

Il Settore, in cui sono confluite le attività di cui Fiat ha riacquisito il controllo nel mese di maggio 2005 dopo lo scioglimento del Master Agreement con General Motors, ha registrato nel **terzo trimestre ricavi** per 670 milioni di euro. Tale produzione è destinata in parte a Fiat Auto e per 137 milioni di euro è relativa a vendite a terzi.

Il **risultato della gestione ordinaria** nel trimestre è stato positivo per 9 milioni di euro.

Dall'**inizio di maggio** 2005 il Settore ha registrato ricavi complessivi per 1.153 milioni di euro, di cui 255 milioni di euro destinati a clienti terzi. Nello stesso periodo Fiat Powertrain Technologies ha conseguito un risultato della gestione ordinaria pari a 22 milioni di euro.

Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni

1.1 - 30.9		(in milioni di euro)	3° trimestre	
2005	2004		2005	2004
7.628	7.622	Ricavi netti	2.456	2.457
0,1%		Variazione %	-	
538	478	Risultato della gestione ordinaria	133	112
60		Variazione	21	

Nel **terzo trimestre** del 2005 CNH ha registrato **ricavi** per 2.456 milioni di euro, in linea con il terzo trimestre del 2004. Gli incrementi ottenuti dalle vendite di macchine per le costruzioni, in particolare nel continente americano, e i migliori prezzi hanno fronteggiato il calo dei volumi del comparto agricolo nei principali mercati.

Il mercato mondiale delle macchine per l'agricoltura nel terzo trimestre del 2005 è rimasto pressoché allineato allo stesso periodo dell'anno precedente. In Nord America si è registrato un calo del 3%, determinato dalla flessione della domanda di trattori di bassa potenza, pur in presenza di una crescita per i trattori ad alta potenza e per le mietitrebbiatrici. In America Latina l'andamento della domanda è stato caratterizzato da forti cali per tutti i principali prodotti. In Europa Occidentale il mercato si è ridotto per i trattori ma è cresciuto per le mietitrebbiatrici. I volumi di vendita di CNH hanno risentito della sfavorevole situazione dei principali mercati. I volumi sono diminuiti in Europa Occidentale, per il calo dei trattori, e si sono praticamente dimezzati in America Latina. In Nord America sono calate le vendite di trattori ma sono cresciuti i volumi di mietitrebbiatrici. Nel resto del mondo l'andamento è stato positivo grazie al trend favorevole dei trattori, nonostante la flessione delle mietitrebbiatrici.

Il mercato globale delle macchine per le costruzioni nel terzo trimestre del 2005 è cresciuto del 13% nei confronti dello stesso periodo del 2004. La domanda di macchine leggere è salita significativamente in tutte le principali aree geografiche, eccetto per alcuni prodotti in Europa Occidentale. La domanda di macchine pesanti ha registrato aumenti rilevanti nel continente americano e nei paesi del resto del mondo, mentre è rimasta stabile in Europa Occidentale. Le vendite di CNH sono risultate in crescita rispetto al terzo trimestre 2004 per effetto di maggiori volumi realizzati in Nord America, in particolare per le macchine pesanti, in America Latina e nei paesi del resto del mondo. Il calo dei volumi sia per le macchine pesanti sia per alcune linee di macchine leggere ha invece contraddistinto le vendite in Europa Occidentale.

CNH ha chiuso il terzo trimestre del 2005 con un **utile della gestione ordinaria** pari a 133 milioni di euro, in miglioramento rispetto al risultato positivo di 112 milioni di euro del terzo trimestre 2004. L'aumento dei volumi nel comparto delle macchine per le costruzioni, i migliori prezzi, le efficienze realizzate e la migliore redditività dei servizi finanziari hanno ampiamente assorbito la crescita del costo delle materie prime e il calo dei volumi nel comparto agricolo.

Nei **primi nove mesi** del 2005 CNH ha realizzato ricavi per 7.628 milioni di euro, in linea con i valori dello stesso periodo del 2004, anche a cambi omogenei, per la compensazione tra gli incrementi delle vendite di macchine per le costruzioni nel continente americano e nel resto del mondo, la crescita dei prezzi e il calo dei volumi del comparto agricolo nelle principali aree geografiche.

Il risultato della gestione ordinaria dei primi nove mesi è stato positivo per 538 milioni di euro, in crescita rispetto all'utile pari a 478 milioni di euro dei primi nove mesi del 2004. Oltre ai fattori di miglioramento già indicati per il trimestre, il Settore beneficia dal 2005 di una riduzione strutturale nei costi correnti in materia assistenziale in Nord America, che ha comportato, in particolare nel primo semestre, una rettifica positiva di 83 milioni di euro dei fondi precedentemente stanziati.

Veicoli Industriali

1.1 - 30.9		(in milioni di euro)	3° trimestre	
2005	2004		2005	2004
6.722	6.527	Ricavi netti	2.055	2.023
3,0%		Variazione %	1,6%	
277	223	Risultato della gestione ordinaria	102	74
54		Variazione	28	

Iveco ha chiuso il terzo trimestre 2005 con **ricavi** pari a 2.055 milioni di euro, realizzando un aumento dell'1,6% (+3,2% riferito alle sole attività industriali) rispetto allo stesso periodo del 2004, determinato dai maggiori volumi di vendita.

Si precisa, peraltro, che i volumi corrispondono ai veicoli fatturati, mentre,

secondo i nuovi principi IFRS, i veicoli ceduti con patto di riacquisto ("buy back") comportano la rilevazione tra i ricavi dei soli "canoni di noleggio" pari alla differenza tra il prezzo di cessione e quello di riacquisto, ripartita sulla durata del contratto. Ne consegue pertanto che l'andamento dei volumi può non trovare immediata correlazione con quello dei ricavi.

In Europa Occidentale il mercato dei veicoli industriali con peso > 2,8 tonnellate ha mantenuto un trend positivo aumentando del 3,7% nei confronti del terzo trimestre del 2004. La crescita ha riguardato tutti i segmenti di mercato, evidenziando un tasso di sviluppo particolarmente elevato per i veicoli pesanti (+9,2%). La domanda è cresciuta in tutti i principali paesi europei, con andamenti particolarmente positivi in Francia e Spagna, ad eccezione dell'Italia, dove il mercato è risultato stabile in quanto la maggiore richiesta di veicoli leggeri è stata compensata dall'andamento sfavorevole per i veicoli medi e pesanti.

Nel trimestre Iveco ha consegnato complessivamente 37.600 veicoli, di cui circa 3.600 con patto di riacquisto ("buy back"), realizzando una crescita del 4,5% nei confronti dello stesso periodo del 2004. In Europa Occidentale sono stati venduti 27.700 veicoli, facendo registrare una flessione del 2,2% che sconta in parte la politica selettiva dei prezzi e in parte la performance particolarmente positiva dei primi sei mesi dell'anno. A livello di singoli paesi, sono da evidenziare le flessioni di Francia (-6,9%), Germania (-9,7%) e Gran Bretagna (-8,7%), in parte compensate da andamenti favorevoli in Italia (+2,2%) e Spagna (+3,9%). A livello complessivo, la crescita del settore Iveco è quindi determinata dalle maggiori vendite in America Latina (+28,6%) e nell'Europa dell'Est.

La quota di mercato di Iveco in Europa Occidentale, pari all'11%, ha registrato un lieve calo (-0,2 punti percentuali) rispetto al terzo trimestre 2004, per la riduzione delle quote nel segmento dei veicoli medi e in lieve misura dei leggeri, a fronte di una quota stabile per i veicoli pesanti.

Nel terzo trimestre 2005 Iveco ha prodotto 96.800 motori, realizzando una crescita del 3% nei confronti dello stesso periodo del 2004, per un valore complessivo di 533 milioni di euro (+4,4%). Tale valore si riferisce per il 56% alle consegne destinate ai veicoli del Settore stesso.

Nel terzo trimestre del 2005 il **risultato della gestione ordinaria** è stato pari a 102 milioni di euro, in miglioramento di 28 milioni di euro rispetto quello del terzo trimestre 2004. Il contributo positivo derivante dalla crescita dei volumi, dai migliori prezzi e dalle efficienze conseguite è stato in parte assorbito dal maggior costo delle materie prime e da un mix mercati meno favorevole. L'attività powertrain ha presentato nel periodo un risultato della gestione ordinaria pari a 15 milioni di euro, a fronte di 16 milioni di euro nel terzo trimestre 2004.

Nei **primi nove mesi** del 2005 i ricavi di Iveco sono stati pari a 6.722 milioni di euro, con un aumento del 3% rispetto all'analogo periodo del 2004 che riflette principalmente la crescita delle unità consegnate (125.100 veicoli, +8,6% rispetto ai primi nove mesi 2004) realizzata sulle principali linee di prodotto, fatta eccezione per gli autobus. Nei nove mesi sono stati prodotti 325.600 motori, +0,6% rispetto ai primi nove mesi del 2004, per un valore complessivo pari a 1.891 milioni di euro (+9%). Tale valore si riferisce per il 58% alle consegne destinate ai veicoli del Settore stesso.

Il risultato della gestione ordinaria dei primi nove mesi è stato positivo per 277 milioni di euro, in miglioramento di 54 milioni di euro rispetto a quello dell'analogo periodo del 2004 per le motivazioni precedentemente illustrate. L'attività powertrain ha presentato nel periodo un risultato della gestione ordinaria pari a 60 milioni di euro, a fronte di 63 milioni di euro nei primi nove mesi del 2004.

Componenti e Sistemi di Produzione

Ricavi netti

1.1 - 30.9			(in milioni di euro)	3° trimestre		
2005	2004	Var. %		2005	2004	Var. %
2.919	2.847	2,5%	Componenti (Magnetit Marelli)	923	873	5,7%
773	681	13,5%	Prodotti Metallurgici (Teksid)	252	215	17,2%
1.091	1.213	-10,1%	Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	422	440	-4,1%
4.783	4.741	0,9%	Totale	1.597	1.528	4,5%

Risultato della gestione ordinaria

1.1 - 30.9			(in milioni di euro)	3° trimestre		
2005	2004	Variaz.		2005	2004	Variaz.
113	118	-5	Componenti (Magnetit Marelli)	38	36	2
33	35	-2	Prodotti Metallurgici (Teksid)	14	10	4
10	10	-	Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	25	10	15
156	163	-7	Totale	77	56	21

Magnetit Marelli

Nel **terzo trimestre**, con **ricavi** pari a 923 milioni di euro, Magnetit Marelli ha presentato un incremento del 5,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in parte da attribuire alle attività di Mako, società consolidata a partire dal 1° gennaio 2005. A condizioni omogenee di area e di cambi, l'aumento dei ricavi è stato di circa il 2%. Il buon andamento in Brasile e in Polonia ha compensato il calo dei volumi registrato soprattutto in Italia. Tra le diverse linee di business è cresciuta in particolare l'attività Lighting, grazie al lancio di nuovi prodotti. Le attività Powertrain hanno registrato nel terzo trimestre 2005 ricavi per 182 milioni di euro, con un incremento di circa l'8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'area geografica che ha registrato la migliore performance è stata il Brasile.

Magnetit Marelli ha rilevato, nel terzo trimestre 2005, un **risultato della gestione ordinaria** pari a 38 milioni di euro (36 milioni di euro nello stesso periodo del 2004), che si conferma sostanzialmente in linea escludendo l'effetto delle variazioni di area di consolidamento. L'andamento sfavorevole delle materie prime e il conseguente equilibrio prezzi/costi negativo è stato compensato dalle efficienze realizzate. Le attività Powertrain hanno registrato nel terzo trimestre 2005 un risultato della gestione ordinaria pari a 8 milioni di euro, in calo rispetto al risultato positivo per 13 milioni di euro dell'anno precedente. La riduzione è attribuibile principalmente ad una negativa evoluzione del mix di vendita, in parte fronteggiata con le azioni di riduzione dei costi ed i piani di ristrutturazione avviati nel corso dell'esercizio.

Nei **primi nove mesi** dell'anno 2005 i ricavi di Magnetit Marelli hanno raggiunto i 2.919 milioni di euro, con un incremento del 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A condizioni omogenee di area e di cambi si registra una lieve diminuzione (-0,5%): il calo dei volumi, soprattutto in Italia, è stato compensato dal buon andamento dell'area Brasile, della Polonia e dal progressivo consolidamento del trend di crescita della Telematica. Le attività Powertrain hanno registrato nei primi nove mesi dell'anno ricavi per 578 milioni di euro con una riduzione del 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il risultato della gestione ordinaria dei primi nove mesi dell'anno è stato positivo per 113 milioni di euro, in calo rispetto ai 118 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. A condizioni omogenee lo scostamento negativo di 10 milioni di euro si spiega con le cause evidenziate per il trimestre. Per le attività Powertrain il risultato della gestione ordinaria è stato pari a 18 milioni di euro rispetto ai 41 milioni di euro dell'anno precedente per effetto della negativa evoluzione dei volumi e del mix di vendita.

Teksid

Nel **terzo trimestre** del 2005 il Settore ha conseguito **ricavi** per 252 milioni di euro, in aumento del 17,2% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La crescita è da ricondurre ai maggiori volumi, al recupero sui prezzi di vendita dell'importante incremento del prezzo della materia prima e alla favorevole evoluzione dei cambi di conversione. L'attività Ghisa ha realizzato un aumento dei volumi (+2,9%) grazie alla crescita della domanda soprattutto in Brasile; anche l'area Magnesio ha registrato nel trimestre un buon incremento dei volumi (+2,3%), dopo un andamento negativo nella prima parte dell'anno.

Nel terzo trimestre del 2005 l'**utile della gestione ordinaria**, pari a 14 milioni di euro, comprende l'effetto positivo (circa 5 milioni di euro) di alcuni proventi di natura accessoria. Al netto di questo fenomeno il risultato si presenta sostanzialmente allineato all'utile (10 milioni di euro) del terzo trimestre 2004.

I ricavi di Teksid dei **primi nove mesi** 2005, pari a 773 milioni di euro, hanno fatto registrare un aumento del 13,5% rispetto all'analogo periodo del 2004 grazie al buon incremento dei volumi della Ghisa (+3,8%), al favorevole effetto dei cambi e al recupero sui prezzi di vendita dell'incremento delle materie prime. L'area Magnesio ha registrato una riduzione di volumi (-8,8%) dovuta alla flessione del mercato di riferimento, in particolare quello dei SUV in Nord America.

Il risultato della gestione ordinaria del periodo gennaio-settembre 2005 è stato pari a 33 milioni di euro (35 milioni di euro nei primi nove mesi 2004). Il lieve calo è da ricondurre essenzialmente al calo dei proventi di natura accessoria verificatisi nell'analogo periodo del 2004 e non più ripetibili nel 2005.

Comau

Comau nel **terzo trimestre** ha realizzato **ricavi** per 422 milioni di euro, con una riduzione del 4,1% rispetto al terzo trimestre 2004 collegabile al trasferimento ai Settori Iveco, Magneti Marelli e CNH delle attività Service di pertinenza in Europa. Escludendo l'effetto delle variazioni di perimetro, i ricavi hanno registrato un aumento del 10%, determinato dal buon andamento delle attività di Carrozzeria e di Manutenzione.

Nel trimestre Comau ha rilevato un **risultato della gestione ordinaria** positivo per 25 milioni di euro, in miglioramento rispetto al risultato di +10 milioni di euro dell'analogo periodo 2004. La variazione deriva in particolare dalle attività nordamericane per l'emergere di efficienze e dagli effetti positivi dei piani di ristrutturazione impostati nel primo semestre.

Nei **primi nove mesi** dell'anno 2005 i ricavi di Comau, pari a 1.091 milioni di euro, sono calati del 10,1% rispetto al corrispondente periodo del 2004 per effetto principalmente delle citate variazioni di perimetro. A condizioni omogenee è stato rilevato un lieve aumento (+1,1%). Il portafoglio ordini delle attività a commessa a fine settembre 2005 è pari a 965 milioni di euro, in calo dell'11% rispetto ai 1.088 milioni di euro di fine 2004, a parità di perimetro. La riduzione è da collegare allo slittamento dei piani di investimento dei costruttori automotive.

Nei primi nove mesi del 2005 Comau ha registrato un risultato della gestione ordinaria positivo per 10 milione di euro, in linea con il risultato del corrispondente periodo del 2004. A condizioni omogenee il miglioramento è stato di 4 milioni di euro ed è sostanzialmente attribuibile alla riduzione dei costi presso le controllate nordamericane.

Altre Attività

Ricavi netti

1.1 - 30.9				3° trimestre		
2005	2004	Var. %	(in milioni di euro)	2005	2004	Var. %
559	754	-25,9%	Servizi (Business Solutions)	206	246	-16,3%
286	302	-5,3%	Editoria e Comunicazione (Itedi)	83	81	2,5%
334	462	-27,7%	Holdings e Diverse	103	190	-45,8%
1.179	1.518	-22,3%	Totale	392	517	-24,2%

Risultato della gestione ordinaria

1.1 - 30.9				3° trimestre		
2005	2004	Variaz.	(in milioni di euro)	2005	2004	Variaz.
21	29	-8	Servizi (Business Solutions)	13	9	4
9	8	1	Editoria e Comunicazione (Itedi)	(3)	(2)	-1
(93)	(36)	-57	Holdings, Diverse ed Elisioni	(46)	(14)	-32
(63)	1	-64	Totale	(36)	(7)	-29

Business Solutions

I **ricavi del terzo trimestre 2005**, pari a 206 milioni di euro, hanno registrato un calo del 16,3% rispetto al terzo trimestre 2004 in parte determinato dalla variazione di area di consolidamento (principalmente cessione della società di lavoro interinale WorkNet). A condizioni omogenee i ricavi sono in diminuzione di circa l'8% per la minore attività nell'area Amministrazione legata alla ridefinizione dei servizi prestati alle società del Gruppo.

Business Solutions ha chiuso il terzo trimestre 2005 con un **risultato della gestione ordinaria** positivo per 13 milioni di euro, a fronte di un utile di 9 milioni di euro nel terzo trimestre 2004. L'incremento è da ricondurre principalmente alle azioni di efficienza realizzate.

Nei **primi nove mesi** dell'anno Business Solutions ha conseguito ricavi pari a 559 milioni di euro, con un calo del 25,9% rispetto al 2004 in parte determinato dalla variazione di area di consolidamento. A condizioni omogenee i ricavi sono in diminuzione di circa il 13% per la minore attività nell'area Amministrazione.

Il Settore ha registrato una riduzione dell'utile della gestione ordinaria, che è passato da 29 milioni di euro nel periodo gennaio-settembre 2004 a 21 milioni di euro nei primi nove mesi del 2005, principalmente per il negativo impatto dei minori volumi di attività nell'area Amministrazione.

Itedi

Itedi ha conseguito nel **terzo trimestre 2005 ricavi** pari a 83 milioni di euro, in crescita del 2,5% rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente. L'incremento è attribuibile ai maggiori ricavi pubblicitari, in parte compensati dalla diminuzione dei ricavi da vendita copie.

Il Settore ha chiuso il terzo trimestre (periodo caratterizzato da una stagionalità negativa per il mercato pubblicitario) con un **risultato della gestione ordinaria** in perdita di 3 milioni di euro, contro la perdita di 2 milioni di euro dell'analogo trimestre 2004. La variazione è sostanzialmente attribuibile ai costi sostenuti per il lancio nel periodo di un importante concorso a premi e alla riduzione dei ricavi da vendita copie.

Nel periodo **gennaio-settembre 2005** Itedi ha realizzato ricavi pari a 286 milioni di euro; il calo del 5,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stato determinato dai minori ricavi pubblicitari derivanti dalla cessazione di un

importante contratto di concessione (giugno 2004), dalla diminuzione dei ricavi da vendita copie, nonché da una più accurata selezione delle iniziative di promozione.

Il risultato della gestione ordinaria dei primi nove mesi, pari a 9 milioni di euro, è in lieve crescita rispetto all'utile di 8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2004. Il miglioramento derivante dai margini delle attività di "brand extension", dai contributi governativi sul consumo di carta e dal contenimento dei costi è stato in buona parte compensato dall'effetto negativo dei minori ricavi.

Holdings, Diverse ed elisioni

Le Holdings, Diverse ed elisioni hanno chiuso il **terzo trimestre** con un **risultato della gestione ordinaria** negativo per 46 milioni di euro. Il peggioramento nei confronti della perdita di 14 milioni di euro dell'analogo periodo del 2004 è da attribuire ai minori volumi di attività del contratto "Treno Alta Velocità" (TAV), nonché al diverso mix delle prestazioni di servizi erogati da tali società ai Settori del Gruppo. Il dato risente, inoltre, dell'elisione di maggiori margini infragruppo non ancora realizzati verso terzi.

Analoghe motivazioni hanno determinato l'andamento del risultato della gestione ordinaria rilevato nei primi **nove mesi** del 2005, che è stato negativo per 93 milioni di euro, contro una perdita pari a 36 milioni di euro nello stesso periodo del 2004.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il rendiconto finanziario consolidato è riportato in forma completa nei "Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 30 settembre 2005"; qui di seguito ne viene fornito il commento unitamente ad una versione sintetica.

<i>(in milioni di euro)</i>	1.1 – 30.9.2005	1.1 – 30.9.2004
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	5.767	6.845
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	1.251	(409)
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento	1.318	778
D) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento	(3.166)	(2.591)
Differenze cambi	299	47
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	(298)	(2.175)
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	5.469	4.670

(1) Al netto del rimborso del finanziamento Convertendo (3 miliardi di euro) e del debito collegato all'operazione Italenergia Bis (1,8 miliardi di euro circa) in quanto non hanno dato origine a movimenti di cassa.

Le disponibilità generate dalle **operazioni del periodo** nei primi nove mesi del 2005 sono state pari a 1.251 milioni di euro.

Il flusso reddituale, ovvero il risultato netto più ammortamenti, variazione fondi e delle poste relative alla gestione delle vendite con buy-back, al netto delle "Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie" (inclusive della plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione in Italenergia Bis pari a 878 milioni di euro ed il provento finanziario atipico, pari a 858 milioni di euro, derivante dall'aumento di capitale al servizio del finanziamento Convertendo), è stato pari a 2.432 milioni di euro. Tale flusso è stato in parte compensato dall'incremento del capitale di funzionamento, che, a parità di area di consolidamento e di cambi, ha assorbito

liquidità per complessivi 1.205 milioni di euro. Le disponibilità generate dalle operazioni di periodo includono l'incasso di circa 1,1 miliardi di euro corrispondente al provento relativo allo scioglimento del Master Agreement con General Motors.

Le **attività di investimento** hanno generato liquidità per 1.318 milioni di euro. Al netto della crescita dei titoli correnti (pari a 108 milioni di euro) che costituiscono essenzialmente un impiego temporaneo di liquidità, le attività di investimento hanno generato complessivamente 1.426 milioni di euro. Il rimborso di finanziamenti erogati dalla tesoreria centrale alle società di servizi finanziari cedute da Iveco ha determinato un incasso pari a circa 2 miliardi di euro, mentre gli effetti dello scioglimento delle joint-venture con GM hanno contribuito per circa 500 milioni di euro. Tali fenomeni sono inclusi tra le "Altre variazioni" che ammontano a 2.452 milioni di euro. La riduzione dei "Crediti da attività di finanziamento", riferita in parte all'incasso di crediti finanziari e in parte alla riduzione dei finanziamenti verso la rete di vendita e i fornitori di Fiat Auto, ha determinato un flusso positivo di 522 milioni di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali (comprensivi di quelli in veicoli destinati alle attività di locazione a lungo termine) e immateriali sono stati pari a 1.732 milioni di euro.

Il flusso delle **attività di finanziamento** ha assorbito risorse per complessivi 3.166 milioni di euro principalmente per effetto del rimborso di prestiti obbligazionari giunti alla loro naturale scadenza per circa 1,6 miliardi di euro, al rimborso di altri finanziamenti e, per la parte rimanente, alla diminuzione dei debiti per anticipazioni su cessioni di crediti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO FIAT AL 30 SETTEMBRE 2005

Nei primi nove mesi del 2005 le **Attività non correnti** sono diminuite di 475 milioni di euro. In particolare si è registrata una crescita delle "Attività Immateriali" (+311 milioni di euro), principalmente per la variazione del Goodwill di CNH conseguente al rafforzamento del dollaro sull'euro, e degli "Immobili, impianti e macchinari" (+1.300 milioni di euro), in gran parte attribuibile al consolidamento delle attività powertrain di Fiat Auto a seguito dello scioglimento delle joint venture con General Motors. Tali effetti sono stati compensati dalla diminuzione (-1.726 milioni di euro) delle "Partecipazioni e altre attività immobilizzate", dovuta principalmente al citato scioglimento delle joint venture (1,2 miliardi di euro circa il valore di carico al 31 dicembre 2004), cui si aggiunge la cessione della partecipazione in Italenergia Bis (con un valore di libro pari a 856 milioni di euro) avvenuta all'inizio di settembre, nonché dalla riduzione delle attività per imposte anticipate (-319 milioni di euro).

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30.09.2005</i>	<i>Al 31.12.2004</i>	<i>Variazione</i>
Rimanenze nette	7.454	6.486	968
Crediti commerciali	4.759	5.491	(732)
Debiti commerciali	(10.451)	(11.697)	1.246
Altri Crediti/(Debiti), Ratei e risconti	(890)	(720)	(170)
Capitale di funzionamento	872	(440)	1.312

(1) Le "Rimanenze" sono esposte al netto del valore dei veicoli ceduti con buy-back da Fiat Auto.

(2) Gli "Altri debiti", inclusi nel saldo "Altri Crediti/(Debiti), Ratei e risconti", sono esposti al netto dei debiti verso i clienti corrispondenti al prezzo di riacquisto a fine contratto, unitamente al valore dei canoni anticipati dai clienti stessi per veicoli ceduti con buy-back, pari, all'inizio del contratto, alla differenza tra il prezzo di cessione e quello di riacquisto, da ripartirsi lungo la durata contrattuale.

Il **capitale di funzionamento**, che per una più agevole lettura delle voci patrimoniali che lo compongono e per l'analisi della variazione intervenuta, è esposto al netto delle partite correlate alle vendite di veicoli con patto di riacquisto, è cresciuto nei primi nove mesi di 1.312 milioni di euro.

L'incremento delle **rimanenze** (+968 milioni di euro) è attribuibile per circa 420 milioni di euro all'effetto congiunto della variazione dei cambi di conversione derivante dal rafforzamento del dollaro rispetto all'euro e del consolidamento delle attività powertrain di Fiat Auto, cui si aggiunge l'incremento stagionale registrato nel

primo semestre da Iveco e CNH e non ancora assorbito e quello del settore Mezzi e Sistemi di Produzione dovuto all'inasprimento delle condizioni del mercato di riferimento.

Tale incremento è stato solo in parte compensato dalla diminuzione registrata da Fiat Auto.

I **debiti commerciali** diminuiscono complessivamente di 1.246 milioni di euro, per lo più a seguito della minor attività produttiva, in particolare di Fiat Auto e Iveco, conseguente alla pausa estiva del mese di agosto.

La diminuzione dei **crediti commerciali** per complessivi 732 milioni di euro è prevalentemente funzione dell'andamento stagionale di Fiat Auto e delle cessioni effettuate Magneti Marelli nel corso del terzo trimestre 2005.

I "**Crediti da attività di finanziamento**" al 30 settembre 2005 sono pari a 15.912 milioni di euro e presentano una diminuzione pari a 1.586 milioni di euro rispetto a inizio esercizio, che si riduce a circa 500 milioni di euro se la si considera al netto:

- della diminuzione di circa 2,4 miliardi di euro dovuta al deconsolidamento di parte delle attività di servizi finanziari del Settore Iveco cedute nel corso del primo semestre 2005 nell'ambito della creazione della joint-venture Iveco Finance Holdings con Barclays; e
- dell'effetto della variazione dei cambi di conversione, positivo per circa 1,3 miliardi di euro (principalmente sul valore delle attività di CNH).

La riduzione effettiva dei primi nove mesi è attribuibile in parte all'incasso di crediti finanziari e in parte alla riduzione dei finanziamenti verso la rete di vendita e i fornitori di Fiat Auto. I citati cali sono stati solo in parte compensati dalla crescita stagionale dei livelli di attività di CNH registrata nel corso del primo semestre e non ancora riassorbita.

Al 30 settembre 2005 i crediti con scadenza successiva a tale data ceduti a titolo definitivo, nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 39 e pertanto stornati dall'attivo di bilancio, ammontano a 2.153 milioni di euro (1.623 milioni di euro al 31 dicembre 2004).

Al 30 settembre 2005 l'**indebitamento netto** consolidato è pari a 19.105 milioni di euro, in diminuzione di 6.318 milioni di

<i>(in milioni di euro)</i>	Note	Al 30.09.2005	Al 31.12.2004
Debiti finanziari		(25.465)	(32.191)
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti		(9.660)	(10.174)
- Altri debiti finanziari		(15.805)	(22.017)
Altre passività finanziarie	(1)	(196)	(203)
Altre attività finanziarie	(1)	583	851
Titoli correnti		504	353
Disponibilità e mezzi equivalenti		5.469	5.767
Indebitamento netto		(19.105)	(25.423)
Attività Industriali		(4.658)	(9.447)
Servizi finanziari		(14.447)	(15.976)

(1) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati.

euro rispetto ai 25.423 milioni di euro di inizio esercizio. Nel corso del terzo trimestre 2005 l'indebitamento netto si è ridotto di 4.619 milioni di euro, di cui 3 miliardi di euro per effetto del rimborso del finanziamento "Convertendo". Inoltre con la chiusura dell'operazione Italenergia Bis, tramite la cessione a EDF del 24,6% della partecipazione detenuta dal Gruppo Fiat, è stato rimborsato il finanziamento di 1.147 milioni di euro erogato a suo tempo da Citigroup e da un ristretto pool di banche, cui si aggiunge il venir meno del debito di circa 600 milioni di euro verso altri azionisti bancari di Italenergia Bis che nel 2002 acquistarono da Fiat il 14% delle azioni della stessa

Italenergia Bis (si rimanda ai "Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 30 settembre 2005" per ulteriori indicazioni circa tale operazione).

Nei primi sei mesi del 2005 l'indebitamento netto del Gruppo era diminuito di 1.699 milioni di euro per effetto dell'incasso da General Motors di 1,56 miliardi di euro (parzialmente ridotto dall'effetto del consolidamento delle entità powertrain), del rimborso per circa 2 miliardi di euro dei finanziamenti erogati dalla tesoreria centrale alle società di servizi finanziari cedute da Iveco a Barclays, solo in parte compensati dai fabbisogni legati alla crescita stagionale del capitale di funzionamento e dagli effetti traslativi dell'andamento dei cambi.

La **liquidità** (disponibilità, mezzi equivalenti e titoli correnti), pari a 5.973 milioni di euro a fine trimestre, si riduce di 147 milioni di euro rispetto all'inizio dell'esercizio.

Le "Disponibilità e mezzi equivalenti" includono al 30 settembre 2005 circa 1.160 milioni di euro (circa 600 milioni di euro a fine 2004) destinati specificatamente al servizio del debito delle strutture di "securitization", rappresentato essenzialmente tra i "Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti".

DIPENDENTI DEL GRUPPO

I **dipendenti** del Gruppo al 30 settembre 2005 risultano pari a 174.183 unità, in lieve crescita (+200 persone) rispetto alle 174.016 unità presenti al 30 giugno 2005 e in aumento di 13.600 unità rispetto ai 160.549 dipendenti di fine 2004.

Rispetto al 31 dicembre 2004 la variazione è stata completamente determinata dalle variazioni di area di consolidamento che comprendono principalmente il consolidamento delle attività a suo tempo confluite nella joint venture Fiat-GM Powertrain, il consolidamento della società Mako da parte di Magneti Marelli e la cessione di WorkNet.

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA PER ATTIVITÀ

Nei seguenti prospetti di analisi del conto economico e della situazione patrimoniale sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati delle "Attività Industriali" e "Attività Finanziarie" (che includono le società che svolgono le attività di finanziamento a terzi, leasing e di noleggio di Fiat Auto, CNH e Iveco).

Principali criteri applicati

La segmentazione tra Attività Industriali e di Servizi finanziari è stata ottenuta elaborando specifici sub-consolidati, in funzione dell'attività caratteristica svolta da ciascuna società del Gruppo.

Le partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società incluse in un altro segmento sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel conto economico, per non inficiare il risultato netto che qui si vuole rappresentare, l'effetto di tale valutazione è stato evidenziato in un'apposita riga "Risultato partecipazioni intersegment".

Le Holding di partecipazioni (Fiat S.p.A., IHF-Internazionale Holding Fiat S.A., Fiat Partecipazioni S.p.A., Fiat Netherlands Holding N.V.) sono state classificate tra le Attività Industriali.

Nel sub-consolidato delle Attività Industriali sono state incluse anche le società che svolgono attività di tesoreria centralizzata, ovvero che provvedono al reperimento delle risorse finanziarie sul mercato e al finanziamento delle società del Gruppo, senza, peraltro, svolgere attività di finanziamento a terzi.

Si precisa, infine, che nel corso del terzo trimestre 2005 sono stati identificati alcuni oneri della gestione ordinaria, classificati da alcuni Settori tra gli "Altri proventi (oneri)", da altri nel "Costo del venduto" e nelle "Spese generali, amministrative e di vendita". Al fine di garantire una rappresentazione più corretta e coerente si è proceduto alla rilevazione di tali oneri in modo omogeneo, riclassificando conseguentemente anche i dati precedentemente pubblicati per il primo semestre dell'esercizio, nonché quelli comparativi relativi al 2004. Tali riclassifiche, peraltro, non hanno comportato alcuna variazione del "Risultato della gestione ordinaria".

Andamento economico per Attività

Dati relativi al trimestre	3° trimestre 2005			3° trimestre 2004		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
<i>(in milioni di euro)</i>						
Ricavi Netti	10.597	10.279	506	10.386	9.997	524
Costo del venduto	8.997	8.822	363	8.969	8.692	412
Spese generali, amministrative e di vendita	1.049	985	64	1.084	1.011	73
Ricerca e sviluppo	326	326	-	344	344	-
Altri proventi (oneri)	7	4	3	(19)	(9)	(10)
Risultato della gestione ordinaria	232	150	82	(30)	(59)	29
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	881	881	-	40	40	-
Oneri di ristrutturazione	420	420	-	92	92	-
Altri proventi (oneri) atipici	(284)	(284)	-	(40)	(40)	-
Risultato Operativo	409	327	82	(122)	(151)	29
Proventi (oneri) finanziari	(212)	(212)	-	(223)	(223)	-
Proventi finanziari atipici	858	858	-	-	-	-
Risultato partecipazioni (*)	(19)	(21)	2	44	25	19
Risultato ante imposte	1.036	952	84	(301)	(349)	48
Imposte	210	186	24	79	60	19
Risultato netto	826	766	60	(380)	(409)	29
Risultato partecipazioni intersegment	-	59	-	-	29	-
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	826	825	60	(380)	(380)	29

(*) Include i proventi da partecipazioni e le svalutazioni e rivalutazioni per allineamento partecipazioni non intersegment valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Dati relativi al periodo 1.1 - 30.9	1.1 - 30.9.2005			1.1 - 30.9.2004		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
<i>(in milioni di euro)</i>						
Ricavi Netti	33.404	32.538	1.498	33.419	32.205	1.603
Costo del venduto	28.526	28.088	1.070	28.686	27.859	1.216
Spese generali, amministrative e di vendita	3.316	3.117	199	3.392	3.184	208
Ricerca e sviluppo	1.007	1.007	-	1.035	1.035	-
Altri proventi (oneri)	84	84	-	(131)	(121)	(10)
Risultato della gestione ordinaria	639	410	229	175	6	169
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	901	901	-	131	131	-
Oneri di ristrutturazione	502	502	-	213	212	1
Altri proventi (oneri) atipici	816	816	-	(90)	(90)	-
Risultato Operativo	1.854	1.625	229	3	(165)	168
Proventi (oneri) finanziari	(648)	(648)	-	(843)	(843)	-
Proventi finanziari atipici	858	858	-	-	-	-
Risultato partecipazioni (*)	6	(22)	28	144	101	43
Risultato ante imposte	2.070	1.813	257	(696)	(907)	211
Imposte	734	660	74	322	256	66
Risultato netto	1.336	1.153	183	(1.018)	(1.163)	145
Risultato partecipazioni intersegment	-	182	-	-	145	-
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	1.336	1.335	183	(1.018)	(1.018)	145

(*) Include i proventi da partecipazioni e le svalutazioni e rivalutazioni per allineamento partecipazioni non intersegment valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Attività Industriali

Nel terzo trimestre 2005 i **ricavi netti** delle Attività Industriali sono stati pari a 10.279 milioni di euro, registrando un aumento del 2,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per effetto della crescita ottenuta nell'area Automobili, in Iveco e nell'area Componenti e Sistemi di Produzione.

Nei primi nove mesi del 2005 i ricavi netti sono stati pari a 32.538 milioni di euro, leggermente superiori (+1%) ai 32.205 milioni di euro del corrispondente periodo del 2004.

Il **risultato della gestione ordinaria** delle Attività Industriali ha evidenziato nel terzo trimestre 2005 un utile di 150 milioni di euro, a fronte della perdita di 59 milioni di euro del terzo trimestre dell'anno precedente: il miglioramento è da attribuire principalmente alla diminuzione della perdita di Fiat Auto, a cui si è aggiunto il miglioramento di Iveco e dell'area Componenti e Sistemi di Produzione.

Nei primi nove mesi del 2005 il risultato della gestione ordinaria è stato pari a 410 milioni di euro, a fronte di 6 milioni di euro dello stesso periodo del 2004.

Il **risultato operativo** delle Attività Industriali è passato da una perdita di 151 milioni di euro del terzo trimestre 2004 all'utile di 327 milioni di euro del terzo trimestre del 2005, per effetto del miglioramento del risultato della gestione ordinaria e del significativo contributo delle Plusvalenze nette da cessione di partecipazioni che comprendono la plusvalenza derivante dalla cessione a EDF della partecipazione detenuta in Italenergia Bis (878 milioni di euro). Tali variazioni positive sono state in parte compensate dai maggiori oneri di ristrutturazione e maggiori altri oneri atipici.

Il risultato operativo è passato dalla perdita di 165 milioni di euro dei primi nove mesi 2004 all'utile di 1.625 milioni di euro del periodo gennaio-settembre 2005, per le motivazioni di cui sopra a cui occorre aggiungere il beneficio, rilevato nel primo semestre tra i proventi atipici, derivante dallo scioglimento del Master Agreement con General Motors che ammontava a 1.134 milioni di euro.

Servizi Finanziari

Ricavi

1.1 - 30.9			(in milioni di euro)	3° trimestre		
2005	2004	Var. %		2005	2004	Var. %
475	562	-15,5%	Fiat Auto	164	191	-14,1%
622	529	17,6%	Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	228	180	26,7%
351	462	-24,0%	Veicoli Industriali (Iveco)	94	137	-31,4%
50	50	-	Holdings e Diverse	20	16	25,0%
1.498	1.603	-6,6%	Totale	506	524	-3,4%

Risultato della Gestione ordinaria

1.1 - 30.9			(in milioni di euro)	3° trimestre		
2005	2004	Var.		2005	2004	Var. %
41	24	17	Fiat Auto	18	(5)	23
167	132	35	Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	61	36	25
12	7	5	Veicoli Industriali (Iveco)	-	1	-1
9	6	3	Holdings e Diverse	3	(3)	6
229	169	60	Totale	82	29	53

Nel terzo trimestre del 2005 i Servizi Finanziari hanno realizzato **ricavi netti** per complessivi 506 milioni di euro, in diminuzione del 3,4% rispetto a quelli del corrispondente periodo del 2004. La crescita dei livelli di attività del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni ha solo parzialmente compensato i cali registrati da Iveco, essenzialmente collegati alle cessioni di attività nell'ambito dell'operazione Barclays, e da Fiat Auto, per minori livelli di attività e la cessione delle attività finanziarie in Gran Bretagna effettuata a fine 2004.

Nei primi nove mesi 2005 i ricavi netti sono stati pari a 1.498 milioni di euro, in calo del 6,6% nei confronti dello stesso periodo del 2004, per le motivazioni di cui sopra.

Il **risultato della gestione ordinaria** dei Servizi Finanziari è stato positivo per 82 milioni di euro, a fronte di un utile di 29 milioni di euro nel terzo trimestre 2004. L'aumento, pari a 53 milioni di euro, è da attribuire al miglioramento del risultato

delle attività finanziarie di Fiat Auto e di CNH; queste ultime, con un utile pari a 61 milioni di euro, hanno beneficiato di una miglior qualità del portafoglio.

Nei primi nove mesi del 2005 il risultato della gestione ordinaria è stato pari a 229 milioni di euro, in crescita nei confronti dei 169 milioni di euro dello stesso periodo del 2004.

Il **risultato ante imposte** del terzo trimestre del 2005, pari a 84 milioni di euro, ha registrato un aumento rispetto a quello di 48 milioni di euro del terzo trimestre 2004, rispecchiando il miglioramento della gestione ordinaria.

Nei primi nove mesi del 2005 il risultato ante imposte è stato pari a 257 milioni di euro, in crescita nei confronti dei 211 milioni di euro del corrispondente periodo del 2004.

Situazione patrimoniale per Attività

(in milioni di euro)	Al 30.09.2005			Al 31.12.2004		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Attività immateriali	5.889	5.773	116	5.578	5.468	110
- Goodwill	2.419	2.317	102	2.157	2.067	90
- Altre immobilizzazioni immateriali	3.470	3.456	14	3.421	3.401	20
Immobili, impianti e macchinari	10.737	10.690	47	9.437 (1)	9.391	46
Investimenti immobiliari	31	31	-	46	46	-
Partecipazioni e altre attività finanziarie	2.299	3.986	776	4.025	5.834	565
Beni concessi in leasing operativo	714	4	710	740	7	733
Imposte anticipate	2.083	1.983	100	2.402	2.286	117
Totale attività non correnti	21.753	22.467	1.749	22.228	23.032	1.571
Rimanenze nette	8.159	8.058	101	7.257 (1)	7.168	89
Crediti commerciali	4.759	4.721	250	5.491	5.517	445
Crediti da attività di finanziamento	15.912	5.292	15.746	17.498	7.474	17.418
Altre attività finanziarie	583	560	23	851	814	26
Partecipazioni correnti	38	38	-	33	33	-
Altri crediti	3.027	2.910	134	2.734	2.673	216
Attività destinate alla vendita	7	7	-	15	11	4
Titoli correnti	504	213	291	353	239	189
Disponibilità e mezzi equivalenti	5.469	4.052	1.417	5.767	4.893	873
Totale Attività Correnti	38.458	25.851	17.962	39.999	28.822	19.260
Ratei e risconti attivi	325	301	24	295	257	39
TOTALE ATTIVO	60.536	48.619	19.735	62.522	52.111	20.870
Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti	50.876	47.446	11.115	52.348	49.489	12.956
Patrimonio netto	9.277	9.275	2.382	4.928	4.928	2.173
Fondi rischi e oneri	8.448	8.237	211	7.290	7.117	173
- Benefici ai dipendenti	3.861	3.838	23	3.682	3.656	26
- Altri fondi	4.587	4.399	188	3.608	3.461	147
Debiti finanziari	25.465	14.219	16.458	32.191	22.039	17.808
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	9.660	1.173	8.620	10.174	2.622	7.914
- Altri debiti finanziari	15.805	13.046	7.838	22.017	19.417	9.894
Altre passività finanziarie	196	188	8	203	177	27
Debiti commerciali	10.451	10.499	185	11.697	12.010	220
Altri debiti	4.691	4.332	352	4.561	4.352	303
Imposte differite passive	494	461	33	522	481	40
Ratei e risconti passivi	1.514	1.408	106	1.130	1.007	126
TOTALE PASSIVO	60.536	48.619	19.735	62.522	52.111	20.870
Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti	50.876	47.446	11.115	52.348	49.489	12.956

(1) La voce "Immobili, impianti e macchinari" e la voce "Rimanenze nette" risentono delle riclassifiche rese necessarie a seguito della variazione delle modalità di contabilizzazione delle vendite con patto di riacquisto ("buy-back") descritte nel capitolo "Principi contabili significativi" nelle "Note illustrative" della presente Relazione Trimestrale. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nella relazione sul primo trimestre 2005 relativi al 31 dicembre 2004, sono stati riclassificati 416 milioni di euro dalla voce "Immobili, Impianti e Macchinari" alla voce "Rimanenze nette".

Indebitamento netto per Attività

(in milioni di euro)	Note	Al 30.09.2005			Al 31.12.2004		
		Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Debiti finanziari		(25.465)	(14.219)	(16.458)	(32.191)	(22.039)	(17.808)
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti		(9.660)	(1.173)	(8.620)	(10.174)	(2.622)	(7.914)
- Altri debiti finanziari		(15.805)	(13.046)	(7.838)	(22.017)	(19.417)	(9.894)
Crediti finanziari intersegment		-	4.924	288	-	6.823	771
Debiti finanziari al netto dell'intersegment		(25.465)	(9.295)	(16.170)	(32.191)	(15.216)	(17.037)
Altre attività finanziarie	(1)	583	560	23	851	814	26
Altre passività finanziarie	(1)	(196)	(188)	(8)	(203)	(177)	(27)
Titoli correnti		504	213	291	353	239	189
Disponibilità e mezzi equivalenti		5.469	4.052	1.417	5.767	4.893	873
Indebitamento netto		(19.105)	(4.658)	(14.447)	(25.423)	(9.447)	(15.976)

(1) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati.

Tenuto conto dell'operatività posta in essere dalla tesoreria centralizzata, i "Debiti finanziari" delle Attività Industriali includono in parte fondi raccolti dalla tesoreria stessa e trasferiti alle società di servizi finanziari a supporto della loro attività (rappresentati nella voce "Crediti finanziari intersegment").

I "Crediti finanziari intersegment" delle società di servizi finanziari rappresentano, invece, finanziamenti o anticipazioni a favore di società industriali principalmente a fronte di operazioni di cessioni di crediti dalle società industriali alle società finanziarie.

Le "Disponibilità e mezzi equivalenti" delle società di servizi finanziari includono al 30 settembre 2005 circa 1.160 milioni di euro (circa 600 milioni di euro a fine 2004) destinati specificatamente al servizio del debito delle strutture di "securitization", rappresentato essenzialmente tra i "Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti".

Relativamente alle società di servizi finanziari, al 30 settembre 2005 l'indebitamento netto risulta in calo di 1.529 milioni di euro rispetto a quello di fine 2004. La diminuzione, avvenuta quasi totalmente nel corso del primo semestre 2005 (-1.415 milioni di euro), è attribuibile principalmente alla cessione delle società di servizi finanziari di Iveco nell'ambito della transazione con Barclays, in parte compensato dall'impatto della variazione dei cambi di conversione.

Per le Attività Industriali l'indebitamento netto nei primi nove mesi 2005 diminuisce di 4.789 milioni di euro. Nel corso del terzo trimestre la riduzione è stata pari a 4.505 milioni di euro ed è in buona parte attribuibile al rimborso del finanziamento Convertendo (3 miliardi di euro) e dei debiti finanziari connessi con l'operazione Italenergia Bis (1,8 miliardi di euro). Nel corso del primo semestre 2005 l'indebitamento netto era diminuito di 284 milioni di euro principalmente per effetto dell'incasso di 1,56 miliardi di euro da General Motors (parzialmente ridotto dall'effetto del consolidamento delle entità powertrain) che era stato in buona parte compensato dalla crescita del capitale di funzionamento.

Rendiconto finanziario per attività

1.1 - 30.9 2005

<i>(in milioni di euro)</i>		Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		5.767	4.893	873
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo:				
Risultato del Gruppo e dei Terzi		1.336	1.335	183
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)		1.880	1.727	153
Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie	(1)	(1.604)	(1.776)	(11)
Dividendi incassati		24	96	-
Variazione fondi rischi e oneri futuri		632	621	4
Variazione delle imposte differite		392	372	21
Variazione delle poste da operazioni di "buy-back"	(2)	(204)	(219)	-
Variazione del capitale di funzionamento		(1.205)	(1.226)	24
Totale		1.251	930	374
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:				
Investimenti in:				
- Attività materiali e immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)		(1.732)	(1.444)	(288)
- Partecipazioni		(30)	(115)	-
Realizzo della vendita di immobilizzazioni		214	191	24
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento		522	433	89
Variazione dei titoli correnti		(108)	(19)	(85)
Altre variazioni		2.452	1.915	564
Totale		1.318	961	304
D) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:				
Variazione netta dei debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	(3)	(3.148)	(2.861)	(301)
Aumenti di capitale	(3)	9	9	88
Distribuzione dividendi		(27)	(27)	(73)
Totale		(3.166)	(2.879)	(286)
Differenze cambi		299	147	152
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie		(298)	(841)	544
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo		5.469	4.052	1.417

(1) Include, tra gli altri, il provento finanziario atipico derivante dalla chiusura del finanziamento "Convertendo" (858 milioni di euro) e la plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione in Italenergia Bis (878 milioni di euro)

(2) I flussi generati dalle cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nel risultato economico, sono rappresentati tra le operazioni dell'esercizio in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti, gli ammortamenti, le plusvalenze/minusvalenze e gli incassi derivanti dalle dismissioni, al termine dei contratti, relativi ai cespiti inclusi tra gli "Immobili, impianti e macchinari".

(3) Al netto del rimborso del finanziamento Convertendo (3 miliardi di euro) e del debito collegato all'operazione Italenergia Bis (1,8 miliardi di euro circa) in quanto non hanno dato origine a movimenti di cassa.

Attività Industriali:

Le Attività Industriali hanno assorbito nei primi nove mesi disponibilità e mezzi equivalenti per complessivi 841 milioni di euro; in particolare:

- le operazioni di esercizio hanno generato 930 milioni di euro: l'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti), al netto delle "Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie", tenuto conto della variazione dei fondi, delle imposte differite e delle poste relative alla gestione delle vendite con buy-back, è risultato positivo per 2.060 milioni di euro. Tale flusso ha più che compensato i fabbisogni derivanti dall'incremento del capitale di funzionamento;

- le attività di investimento hanno generato complessivamente 961 milioni di euro, per effetto del rimborso dei debiti finanziari delle società di servizi finanziari di Iveco cedute e della liquidità derivante dallo scioglimento delle joint-venture con GM (incluse tra le "Altre Variazioni"), oltre che dall'incasso di crediti finanziari. Tali risorse hanno più che compensato gli investimenti in attività materiali e immateriali di periodo (1.444 milioni di euro) e l'incremento dei finanziamenti alle società di servizi finanziari del Gruppo incluso nelle "Altre variazioni";
- le attività di finanziamento hanno assorbito disponibilità per 2.879 milioni di euro, principalmente per effetto del rimborso di prestiti obbligazionari scaduti (circa 1,6 miliardi di euro) e di altri debiti, oltre ai minori debiti per anticipazioni su cessioni di crediti.

Servizi Finanziari

Le disponibilità e mezzi equivalenti sono passati da 873 milioni di euro di inizio esercizio ai 1.417 milioni di euro al 30 settembre 2005.

Nel periodo le società di Servizi Finanziari hanno generato disponibilità monetarie per complessivi 544 milioni di euro; in particolare:

- le operazioni d'esercizio hanno generato liquidità per 374 milioni di euro per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti);
- le attività di investimento hanno generato liquidità per 304 milioni di euro principalmente derivanti dai finanziamenti ricevuti dal Gruppo (inclusi nella voce "Altre variazioni) e dalla riduzione del portafoglio (89 milioni di euro), a fronte dei fabbisogni per investimenti (288 milioni di euro) essenzialmente per veicoli concessi in leasing operativo, e per gli impieghi temporanei di liquidità.
- le disponibilità generate dalle operazioni dell'esercizio e dalle attività di investimento sono state in parte utilizzate per la riduzione di debiti finanziari verso terzi.

Gruppo Fiat

Prospetti contabili consolidati
e Note illustrative al 30 settembre 2005

Conto economico

(in milioni di euro)

	(Note)	3° trimestre 2005	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2005	1/1-30/9/2004
Ricavi netti	(1)	10.597	10.386	33.404	33.419
Costo del venduto	(2)	8.997	8.969	28.526	28.686
Spese generali, amministrative e di vendita	(3)	1.049	1.084	3.316	3.392
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	326	344	1.007	1.035
Altri proventi (oneri)	(5)	7	(19)	84	(131)
Risultato della gestione ordinaria		232	(30)	639	175
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	(6)	881	40	901	131
Oneri di ristrutturazione	(7)	420	92	502	213
Altri proventi (oneri) atipici	(8)	(284)	(40)	816	(90)
Risultato Operativo		409	(122)	1.854	3
Proventi (oneri) finanziari	(9)	(212)	(223)	(648)	(843)
Proventi finanziari atipici	(9)	858	-	858	-
Risultato partecipazioni	(10)	(19)	44	6	144
Risultato ante imposte		1.036	(301)	2.070	(696)
Imposte	(11)	210	79	734	322
Risultato delle Attività continuative		826	(380)	1.336	(1.018)
Risultato attività discontinue		0	-	-	-
Risultato netto del Gruppo e dei Terzi		826	(380)	1.336	(1.018)
Risultato netto di competenza di Terzi		8	24	43	66
Risultato netto di competenza del Gruppo		818	(404)	1.293	(1.084)

Stato patrimoniale

(in milioni di euro)

	Note	Al 30 settembre 2005	Al 31 dicembre 2004
ATTIVO			
Attività immateriali	(13)	5.889	5.578
Immobili, impianti e macchinari	(14)	10.737	(1) 9.437
Investimenti immobiliari		31	46
Partecipazioni e altre attività finanziarie	(15)	2.299	4.025
Beni concessi in leasing operativo	(16)	714	740
Imposte anticipate	(11)	2.083	2.402
Totale Attività non correnti		21.753	22.228
Rimanenze nette	(17)	8.159	(1) 7.257
Crediti commerciali	(18)	4.759	5.491
Crediti da attività di finanziamento	(18)	15.912	17.498
Altre attività finanziarie	(21)	583	851
Partecipazioni correnti		38	33
Altri crediti	(18)	3.027	2.734
Attività destinate alla vendita		7	15
Titoli correnti	(19)	504	353
Disponibilità e mezzi equivalenti	(20)	5.469	5.767
Totale Attività correnti		38.458	39.999
Ratei e risconti attivi		325	295
TOTALE ATTIVO		60.536	62.522
Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti		50.876	52.348
PASSIVO			
Patrimonio netto	(22)	9.277	4.928
- Patrimonio netto del Gruppo		8.608	4.304
- Patrimonio netto di Terzi		669	624
Fondi rischi e oneri	(23)	8.448	7.290
- Benefici ai dipendenti		3.861	3.682
- Altri fondi		4.587	3.608
Debiti finanziari	(24)	25.465	32.191
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti		9.660	10.174
- Altri debiti finanziari		15.805	22.017
Altre passività finanziarie	(21)	196	203
Debiti commerciali	(25)	10.451	11.697
Altri debiti	(26)	4.691	4.561
Imposte differite passive	(11)	494	522
Ratei e risconti passivi		1.514	1.130
TOTALE PASSIVO		60.536	62.522
Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti		50.876	52.348

(1) La voce "Immobili, impianti e macchinari" e la voce "Rimanenze nette" risentono delle riclassifiche rese necessarie a seguito della variazione delle modalità di contabilizzazione delle vendite con patto di riacquisto ("buy-back") descritte più oltre nel capitolo "Principi contabili significativi". In particolare, rispetto ai dati pubblicati nella relazione sul primo trimestre 2005 relativi al 31 dicembre 2004, sono stati riclassificati 416 milioni di euro dalla voce "Immobili, Impianti e Macchinari" alla voce "Rimanenze nette".

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(in milioni di euro)</i>	1.1 - 30.9 2005	1.1 - 30.9 2004
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	5.767	6.845
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo:		
Risultato del Gruppo e dei Terzi	1.336	(1.018)
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	1.880	1.643
Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie (1)	(1.604)	(301)
Dividendi incassati	24	11
Variazione fondi rischi e oneri futuri	632	(71)
Variazione delle imposte differite	392	89
Variazione delle poste da operazioni di "buy-back" (2)	(204)	(87)
Variazione del capitale di funzionamento	(1.205)	(675)
Totale	1.251	(409)
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:		
Investimenti in:		
- Attività materiali e immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	(1.732)	(1.620)
- Partecipazioni	(30)	(175)
Realizzo della vendita di immobilizzazioni	214	330
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	522	1.921
Variazione dei titoli correnti	(108)	72
Altre variazioni	2.452	250
Totale	1.318	778
D) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:		
Variazione netta dei debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie (3)	(3.148)	(2.594)
Aumenti di capitale (3)	9	13
Distribuzione dividendi	(27)	(10)
Totale	(3.166)	(2.591)
Differenze cambi	299	47
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	(298)	(2.175)
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	5.469	4.670

(1) Include, tra gli altri, il provento finanziario atipico derivante dalla chiusura del finanziamento "Convertendo" (858 milioni di euro) e la plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione in Italenergia Bis (878 milioni di euro)

(2) I flussi generati dalle cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nel risultato economico, sono rappresentati tra le operazioni dell'esercizio in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti, gli ammortamenti, le plusvalenze/minusvalenze e gli incassi derivanti dalle dismissioni, al termine dei contratti, relativi ai cespiti inclusi tra gli "Immobili, impianti e macchinari".

(3) Al netto del rimborso del finanziamento Convertendo (3 miliardi di euro) e del debito collegato all'operazione Italenergia Bis (1,8 miliardi di euro circa) in quanto non hanno dato origine a movimenti di cassa.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato del Gruppo

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Risultati a nuovo, riserve, risultato netto e diff. cambio</i>	<i>Totale</i>
Saldi al 1° gennaio 2004	4.918	992	5.910
Variazione riserva da cash flow hedge		(17)	(17)
Variazione riserve adeguamento attività finanziarie disponibili per la vendita		29	29
Differenze cambio nette da conversione dei bilanci in Valuta estera e altre variazioni minori		177	177
Risultato netto		(1.084)	(1.084)
Saldi al 30 settembre 2004	4.918	97	5.015

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Risultati a nuovo, riserve, risultato netto e diff. cambio</i>	<i>Totale</i>
Saldi al 31 dicembre 2004	4.918	(614)	4.304
Variazione riserva da cash flow hedge		(41)	(41)
Variazione riserve adeguamento attività finanziarie disponibili per la vendita		72	72
Aumento di capitale per conversione finanziamento "Convertendo"	1.459	682	2.141
Differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera e altre variazioni minori		839	839
Risultato netto		1.293	1.293
Saldi al 30 settembre 2005	6.377	2.231	8.608

Note illustrative

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

La Relazione trimestrale e i Prospetti contabili consolidati sono stati redatti in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999, così come modificato dalla delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005.

Principi contabili

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo Fiat ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC). La presente Relazione trimestrale è stata pertanto redatta in applicazione dello IAS 34 – *Bilanci intermedi*.

Le riconciliazioni tra il risultato di periodo e il patrimonio netto secondo i precedenti principi (principi contabili italiani) ed il risultato di periodo e il patrimonio netto secondo gli IFRS per i precedenti periodi presentati a fini comparativi, come richiesto dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS*, nonché le relative note esplicative, sono riportate nell'Appendice alla Relazione trimestrale del 1° trimestre 2005, per quanto riguarda il conto economico e lo stato patrimoniale relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004; nell'Appendice alla presente Relazione trimestrale, per quanto riguarda il conto economico dei primi nove mesi del 2004 e il patrimonio netto al 30 settembre 2004.

Ad eccezione di uno specifico aspetto successivamente descritto, i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS del bilancio consolidato di apertura al 1° gennaio 2004, nonché per il conto economico 2004 e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004, così come riesposti secondo gli IFRS e pubblicati nella Relazione trimestrale del 1° trimestre 2005. I principi contabili adottati sono descritti nell'Appendice a tale Relazione trimestrale, cui si fa rinvio.

Lo specifico aspetto sopra citato si riferisce alla contabilizzazione delle vendite di veicoli con impegno di riacquisto. In particolare, i veicoli venduti con impegno di buy-back sono rilevati tra le Rimanenze, se relativi a Fiat Auto (i contratti hanno normalmente un impegno di riacquisto di breve termine); se relativi al Settore Veicoli Industriali, invece, vengono rilevati nella voce Immobili, impianti e macchinari (i contratti hanno normalmente un impegno di riacquisto di lunga durata). In precedenza tali veicoli erano rilevati tra le Rimanenze o tra gli Immobili, impianti e macchinari in funzione della durata dell'impegno di riacquisto (inferiore o superiore ai 12 mesi). Tale variazione nel trattamento contabile di queste operazioni non ha avuto effetti sul risultato netto e sul patrimonio netto. I dati comparativi dei periodi precedenti sono stati conseguentemente riclassificati.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, verrebbero modificate in modo appropriato nell'anno in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di "impairment" che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Gruppo svolge attività che nel complesso non presentano significative variazioni stagionali o cicliche delle vendite totali nel corso dell'anno.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Si precisa, infine, che nel corso del terzo trimestre 2005 sono stati identificati alcuni oneri della gestione ordinaria, classificati da alcuni Settori tra gli "Altri proventi (oneri)", da altri nel "Costo del venduto" e nelle "Spese generali, amministrative e di vendita". Al fine di garantire una rappresentazione coerente tra i diversi Settori di attività, si è proceduto alla rilevazione di tali oneri in modo omogeneo, riclassificando conseguentemente anche i dati precedentemente pubblicati per il primo semestre dell'esercizio, nonché quelli comparativi relativi al 2004. Tali riclassifiche, peraltro, non hanno comportato alcuna variazione del "Risultato della gestione ordinaria".

Area di consolidamento

Le variazioni di area di consolidamento intervenute nei primi nove mesi del 2005 rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 sono le seguenti:

- Nel primo trimestre 2005 Magneti Marelli ha incrementato la propria partecipazione e quindi acquisito dal gruppo turco Koç il controllo di **Mako Elektrik Sanayi Ve Ticaret A.S.**, società operante nel comparto dell'illuminazione per autoveicoli. La società, in precedenza valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata consolidata integralmente.
- Nel primo trimestre 2005 è stato ceduto il 65% di **WorkNet**, agenzia per il lavoro interinale.
- Il 1° giugno 2005 Iveco ha ceduto a Barclays Asset and Sales Finance il 51% di **Iveco Finance Holdings Ltd**, in cui Iveco aveva apportato alcune società operanti nei servizi finanziari in Francia, Germania, Italia, Svizzera e Regno Unito. Da tale data Iveco Finance Holdings è stata deconsolidata e valutata secondo il metodo del patrimonio netto.
- Con decorrenza dal mese di maggio 2005 sono state consolidate in **Fiat Powertrain Technologies** (area Automobili) le attività a suo tempo confluite nella joint venture **Fiat-GM Powertrain** di cui Fiat ha riacquisito il controllo in seguito allo scioglimento del Master Agreement con General Motors. Fanno eccezione le attività polacche, che continuano ad essere gestite in joint venture con General Motors. In Fiat Powertrain Technologies confluiranno successivamente le attività Powertrain di Iveco, Magneti Marelli, C.R.F e Elasis. I dati significativi di tali attività sono riportati nel commento relativo agli attuali settori di appartenenza.

Le suddette variazioni di perimetro non risultano nel loro complesso significative ai fini della comparabilità dei dati dei due periodi di riferimento. L'analisi a livello di singola area di attività evidenzia comunque i principali effetti di pertinenza.

Si evidenzia, inoltre, che nel mese di aprile 2005 la proprietà di **Maserati** è stata trasferita da Ferrari a Fiat Partecipazioni S.p.A. Dal 1° aprile opera pertanto una nuova entità cui è stato conferito il complesso aziendale che produce e commercializza le vetture del marchio Maserati. Per garantire la confrontabilità dei dati forniti, il business Maserati è stato enucleato da quello Ferrari-Maserati con effetto retroattivo per tutti i periodi contabili pubblicati nella presente relazione.

Nuovi principi contabili

Non sono stati rivisti o emessi principi contabili o interpretazioni, aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2005, che abbiano avuto un effetto significativo sui bilanci del Gruppo.

Nel mese di dicembre 2004 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, consentendo l'opzione di riconoscere gli utili e perdite attuariali immediatamente nel periodo in cui si manifestano, non direttamente a conto economico, ma in una specifica voce di patrimonio netto. L'emendamento fornisce, inoltre, una guida all'allocazione tra le diverse imprese del gruppo di un piano di gruppo a benefici definiti. Tale emendamento sarà efficace a partire dal 1° gennaio 2006. Il Gruppo sta valutando l'impatto di questo emendamento, nonché l'opportunità di un'adozione anticipata.

Nel mese di aprile 2005 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* che consente di qualificare un'operazione intragruppo prevista altamente probabile come posta coperta in una relazione di

cash flow hedge del rischio di cambio, nel caso in cui la transazione è effettuata in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa che ha effettuato la transazione ed il bilancio consolidato è esposto al rischio di cambio. L'emendamento specifica inoltre che se la copertura di un'operazione intragruppo prevista rispetta i requisiti per l'*hedge accounting*, ogni utile o perdita iscritta direttamente a patrimonio netto secondo le regole dello IAS 39 deve essere riclassificata a conto economico nel periodo in cui il rischio di cambio della transazione coperta manifesta i suoi effetti sul conto economico consolidato.

Nel mese di giugno 2005 lo IASB ha emesso un emendamento finale allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* che limita l'uso dell'opzione di designare ogni attività o passività finanziaria come posta valutata a *fair value* direttamente a conto economico (la cosiddetta "*fair value option*"). Tale revisione del principio limita l'uso di tale opzione a quegli strumenti finanziari che soddisfano le seguenti condizioni:

- la designazione secondo la *fair value option* elimina o riduce significativamente uno sbilancio nella contabilizzazione;
- un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sono gestite e la loro performance è valutata sulla base del *fair value* secondo una documentata strategia di gestione del rischio o di investimento, e
- uno strumento contiene un derivato implicito che soddisfa particolari condizioni.

Questi emendamenti allo IAS 39 avranno efficacia a partire dal 1° gennaio 2006. Il Gruppo sta valutando l'eventuale impatto che tali cambiamenti potranno determinare.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* ed un emendamento complementare allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale*. L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance ed alla posizione finanziaria di un'impresa. Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative*. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi. L'emendamento allo IAS 1 introduce requisiti relativi alle informazioni da fornire circa il capitale di un'impresa.

L'IFRS 7 avrà efficacia a partire dal 1° gennaio 2007. Il Gruppo sta valutando l'eventuale impatto che tali cambiamenti potranno determinare.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 4 dedicato al trattamento contabile delle garanzie emesse. Sulla base di tale emendamento i contratti finanziari di garanzia devono essere rilevati nel bilancio del garante:

- inizialmente al *fair value*;
- successivamente, al maggiore tra (i) la miglior stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione alla data di riferimento, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37 *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, e (ii) l'ammontare inizialmente rilevato meno l'eventuale ammortamento cumulato rilevato secondo quanto richiesto dallo IAS 18 *Ricavi*.

Tale emendamento allo IAS 39 avrà efficacia a partire dal 1° gennaio 2006. Il Gruppo sta valutando l'eventuale impatto che tali cambiamenti potranno determinare.

ALTRE INFORMAZIONI

Si ricorda che in apposito paragrafo della presente Relazione è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico

1 Ricavi netti

La ripartizione per Settore di attività dei Ricavi netti verso Terzi (al netto delle poste infragruppo) è indicata nella seguente tabella:

Ricavi netti per Settore di attività

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2005	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2005	1/1-30/9/2004
Fiat Auto	4.253	4.272	13.743	14.178
Fiat Powertrain Technologies	137	-	255	-
Ferrari	302	239	843	802
Maserati	114	82	410	251
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni	2.440	2.441	7.569	7.575
Veicoli Industriali	1.985	1.950	6.496	6.281
Componenti	570	582	1.806	1.900
Prodotti Metallurgici	208	191	629	597
Mezzi e Sistemi di Produzione	365	337	939	934
Servizi	84	127	252	397
Editoria e Comunicazione	82	80	280	296
Diverse ed elisioni	57	85	182	208
Totale Ricavi netti di Gruppo	10.597	10.386	33.404	33.419

2 Costo del venduto

Il Costo del venduto include quanto segue:

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2005	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2005	1/1-30/9/2004
Costo del venduto relativo all'attività industriale	8.807	8.771	27.967	28.146
Interessi e altri oneri finanziari delle società di servizi finanziari	190	198	559	540
Costo del venduto	8.997	8.969	28.526	28.686

3 Spese generali, amministrative e di vendita

Le spese di vendita nel terzo trimestre 2005 e nei primi nove mesi del 2005 sono state pari rispettivamente a 575 milioni di euro e 1.863 milioni di euro (574 milioni di euro e 1.831 milioni di euro nei corrispondenti periodi del 2004) e comprendono principalmente costi di marketing, di pubblicità e per personale commerciale.

Le spese generali ed amministrative nel terzo trimestre 2005 e nei primi nove mesi del 2005 sono state pari rispettivamente a 474 milioni di euro e 1.453 milioni di euro (510 milioni di euro e 1.561 milioni di euro nei corrispondenti periodi del 2004) e comprendono principalmente spese amministrative non attribuibili alle funzioni commerciali, produttive o di ricerca e sviluppo.

4 Costi di ricerca e sviluppo

Nel terzo trimestre 2005 i Costi di ricerca e sviluppo, pari a 326 milioni di euro (344 milioni di euro nel terzo trimestre 2004), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate per 206 milioni di euro (266 milioni di euro nel terzo trimestre 2004), nonché l'ammortamento, pari a 120 milioni di euro (78 milioni di euro nel terzo trimestre 2004) dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati. Nel corso del periodo il Gruppo ha capitalizzato nuovi costi di sviluppo per 54 milioni di euro.

Nei primi nove mesi del 2005 i Costi di ricerca e sviluppo, pari a 1.007 milioni di euro (1.035 milioni di euro nei primi nove mesi del 2004) comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate per 689 milioni di euro (782 milioni di euro nei primi nove mesi del 2004), nonché l'ammortamento, pari a 318 milioni di euro (253 milioni di euro nei primi nove mesi del 2004) dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati. Nel corso del periodo il Gruppo ha capitalizzato nuovi costi di sviluppo per 422 milioni di euro.

5 Altri proventi (oneri)

La voce accoglie altri proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili ad attività di vendita di beni e prestazioni di servizi (quali proventi da cessione di licenze e know-how), al netto di oneri diversi di gestione non imputabili a specifiche aree funzionali, quali i costi per beneficiari dipendenti in pensione (costi per fondi sanitari), imposte e tasse indirette, accantonamenti a fondi rischi vari. In particolare, nei primi nove mesi del 2005, e più precisamente nel primo semestre, il Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni ha beneficiato di una riduzione strutturale nei costi correnti in materia assistenziale in Nord America, che ha comportato una rettifica positiva di 83 milioni di euro dei fondi precedentemente stanziati.

6 Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni

Nel terzo trimestre 2005 la voce, pari a 881 milioni di euro, accoglie la plusvalenza netta di 878 milioni di euro realizzata con la cessione a EDF della partecipazione detenuta da Fiat in Italenergia Bis. In particolare, a seguito della comunicazione da parte di EDF della volontà di rinunciare alle contestazioni poste in sede arbitrale, il 9 settembre 2005 Fiat ha ceduto ad EDF il 24,6% del capitale di Italenergia Bis ad un prezzo di 1.147 milioni di euro, con il contestuale rimborso del finanziamento Citigroup di pari importo concesso nel settembre 2002. Nella stessa data gli istituti di credito che nel 2002 acquistarono da Fiat il 14% di Italenergia Bis, con contestuale stipula di una serie di contratti di opzione *put e call*, hanno ceduto a EDF la loro partecipazione, venendo così definitivamente meno qualsiasi possibilità di riacquisto da parte di Fiat di tale quota (possibilità che, nel bilancio redatto secondo i principi contabili IFRS, aveva comportato il mancato riconoscimento della cessione del 14% operata nel 2002 e l'iscrizione di un debito di circa 600 milioni di euro verso le banche acquirenti di tale quota). Quale conseguenza delle citate operazioni nel terzo trimestre 2005 l'indebitamento netto del Gruppo si è ridotto di circa 1,8 miliardi di euro (vedi nota 24).

Nei primi nove mesi del 2005 la voce, pari a 901 milioni di euro, include anche la plusvalenza di 23 milioni di euro sulla cessione della Palazzo Grassi S.p.A., realizzata nel primo semestre dell'anno. Nei primi nove mesi del 2004 la voce (pari a 131 milioni di euro) includeva tra le altre le plusvalenze sulle seguenti cessioni: 81 milioni di euro Fiat Engineering S.p.A., 30 milioni di euro Gruppo Midas e 12 milioni di euro warrant Edison.

7 Oneri di ristrutturazione

Gli Oneri di ristrutturazione ammontano a 420 milioni di euro nel terzo trimestre 2005 (92 milioni di euro nel terzo trimestre 2004) e si riferiscono a: Fiat Auto per 121 milioni di euro per lo più relativi al processo di gestione delle dissaturazioni delle strutture centrali di settore nonché di alcune realtà estere; Iveco per 96 milioni di euro, essenzialmente dovuti ad un processo di riorganizzazione dell'intero settore e in particolare delle strutture di staff; CNH per 77 milioni di euro, attribuibili alla riorganizzazione in atto delle attività, nonché al processo di ristrutturazione di alcune realtà estere, Comau per 43 milioni di euro, Business Solutions per 20 milioni di euro, nonché altri importi minori relativi agli altri Settori del Gruppo.

Complessivamente, nei primi nove mesi dell'anno il Gruppo ha sostenuto oneri di ristrutturazione per 502 milioni di euro, di cui 82 milioni di euro sostenuti nel corso del primo semestre, prevalentemente da Fiat Auto e relativi alla ristrutturazione delle attività della Fiat-GM Powertrain (joint-venture sciolta all'inizio di maggio), nonché per l'avvio di nuovi piani di ristrutturazione delle strutture centrali del Settore.

8 Altri proventi (oneri) atipici

Nel terzo trimestre 2005 gli Altri proventi (oneri) atipici presentano un saldo negativo per 284 milioni di euro (negativo per 40 milioni di euro nel terzo trimestre 2004) e comprendono: oneri per 121 milioni di euro connessi al processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei rapporti con i fornitori del Gruppo; oneri di Fiat Auto per 141 milioni di euro conseguenti al processo di razionalizzazione delle piattaforme e riallocazione della produzione; oneri ed altri indennizzi riconosciuti alle controparti relativi a contratti di cessione di business realizzati nei precedenti esercizi per 22 milioni di euro.

Gli Altri proventi (oneri) atipici ammontano a 816 milioni di euro nei primi nove mesi del 2005 (oneri per 90 milioni di euro nello stesso periodo del 2004) e comprendono, oltre ai sopra descritti oneri di 284 milioni di euro rilevati nel corso del terzo trimestre, i seguenti valori: plusvalenza derivante dallo scioglimento del Master Agreement con General Motors per 1.134 milioni di euro (al netto dei costi accessori); plusvalenza di 117 milioni di euro realizzata con la cessione, a titolo definitivo, degli immobili che nel 1998 erano stati oggetto di un'operazione di cartolarizzazione; oneri per 66 milioni di euro connessi al processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei rapporti con i fornitori del Gruppo, già avviato nel 2004, e con i dealer di Fiat Auto; un onere di 71 milioni di euro corrispondente all'indennizzo riconosciuto a Global Value per lo scioglimento della joint-venture con IBM; indennizzi riconosciuti alle controparti a fronte di garanzie contrattuali relative a contratti di cessione di business realizzati nei precedenti esercizi per 8 milioni di euro.

9 Proventi (oneri) finanziari e Proventi finanziari atipici

L'analisi dei Proventi (oneri) finanziari viene effettuata sugli importi che comprendono, oltre alle specifiche linee di conto economico, anche i proventi delle società di servizi finanziari inclusi nei "Ricavi netti" per 260 milioni di euro (313 milioni di euro nel terzo trimestre 2004) e gli oneri delle società di servizi finanziari inclusi negli "Interessi e altri oneri di società di servizi finanziari" (inclusi nel "Costo del venduto") per 190 milioni di euro (198 milioni di euro nel terzo trimestre 2004). Per un collegamento con le specifiche linee di bilancio, queste vengono riportate in calce alle tabelle.

Proventi finanziari

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2005	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2005	1/1-30/9/2004
Interessi attivi e altri proventi finanziari	64	53	225	245
Interessi attivi verso la clientela	260	313	858	978
Utili da cessione titoli	1	-	4	-
Totale Proventi finanziari	325	366	1.087	1.223
di cui:				
Altri proventi finanziari escluse società di servizi finanziari	65	53	229	245

Interessi e altri oneri finanziari

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2005	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2005	1/1-30/9/2004
Interessi passivi e altri oneri	479	442	1.351	1.408
Svalutazioni	28	59	91	119
Perdite da cessione titoli	-	-	1	-
Oneri su benefici ai dipendenti	31	33	93	95
Totale Interessi e altri oneri finanziari	538	534	1.536	1.622
Proventi (Oneri) netti su strumenti finanziari derivati e differenze cambio	71	60	100	(6)
di cui:				
Interessi e altri oneri escluse società di servizi finanziari	277	276	877	1.088
Saldo proventi/(oneri) finanziari escluse società di servizi finanziari	(212)	(223)	(648)	(843)

Nel terzo trimestre 2005 il saldo dei proventi (oneri) finanziari, escluse le società di servizi finanziari, è stato pari a -212 milioni di euro, in riduzione rispetto ai -223 milioni di euro del terzo trimestre 2004.

Nei primi nove mesi del 2005 il saldo dei proventi (oneri) finanziari, escluse le società di servizi finanziari, è stato negativo per 648 milioni di euro, in riduzione rispetto ai -843 milioni di euro dei primi nove mesi del 2004, che includevano, peraltro, oneri derivanti dalla chiusura dell'Equity Swap sulle azioni General Motors per circa 150 milioni di euro.

Nei primi nove mesi del 2005, la riduzione degli Interessi attivi verso la clientela, pari a 120 milioni di euro, deriva per 54 milioni di euro dalla cessione nel quarto trimestre 2004 della partecipazione nella società finanziaria operante nel Regno Unito nell'ambito del contratto di cessione a **Fidis Retail Italia** delle attività europee della Fiat Auto Holdings e per la parte restante è principalmente attribuibile al calo dei crediti per finanziamenti alla rete di Fiat Auto ed alla cessione a Barclays Asset and Sales Finance del 51% di Iveco Finance Holding. Le operazioni menzionate hanno originato la riduzione di 53 milioni di euro degli interessi attivi verso la clientela riscontrabile nel terzo trimestre 2005 rispetto al medesimo periodo del 2004.

La voce Proventi finanziari atipici accoglie il provento di 858 milioni di euro derivante dall'aumento di capitale avvenuto in data 20 settembre 2005 con contestuale estinzione del finanziamento Convertendo (vedi successive Note 22 e 24). In particolare, tale provento corrisponde al differenziale tra il prezzo di sottoscrizione delle azioni (pari a Euro 10,28 cadauna) e il loro valore corrente al momento della sottoscrizione (Euro 7,337 cadauna), al netto dei relativi oneri accessori. L'operazione ha inoltre comportato un incremento del capitale sociale per 1.459 milioni di euro e delle altre riserve di patrimonio netto per 682 milioni di euro.

10 Risultato partecipazioni

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, le svalutazioni legate alla perdita di valore delle attività finanziarie e gli eventuali ripristini di valore (rivalutazioni), le svalutazioni delle partecipazioni classificate come destinate alla vendita, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni, gli oneri ed i proventi dall'adeguamento al *fair value* delle partecipazioni di *trading* in altre imprese ed i proventi derivanti dall'incasso di dividendi.

Nel corso del terzo trimestre 2005 il Risultato partecipazioni, negativo per 19 milioni di euro (positivo per 44 milioni di euro nel terzo trimestre 2004) è così composto (importi in milioni di euro): società del Settore Automobili -7 (29 nel 2004); società diverse di CNH Global N.V. 9 (10 nel 2004), società del Settore Veicoli Industriali -34 (-2 nel 2004) e altre società 13 (7 nel 2004, di cui riferiti ad Italennergia Bis S.p.A. 11).

Il Risultato partecipazioni dei primi nove mesi del 2005 ammonta a 6 milioni di euro (144 milioni di euro nei primi nove mesi del 2004) ed è riferito alle seguenti società (importi in milioni di euro): società del Settore Automobili 50 (90 nel 2004); società diverse di CNH Global N.V. 27 (19 nel 2004), società del Settore Veicoli Industriali -60 (2 nel 2004) e altre società -11 (33 nel 2004, di cui riferiti ad Italennergia Bis S.p.A. 38).

11 Imposte

Le imposte stanziare nel conto economico consolidato sono le seguenti:

(in milioni di euro)	3° trimestre 2005	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2005	1/1-30/9/2004
Imposte correnti:				
IRAP	22	36	77	103
Altre imposte	23	42	122	172
Totale Imposte correnti	45	78	199	275
Imposte differite di competenza del periodo	72	1	442	47
Imposte relative ad esercizi precedenti	93	-	93	-
Totale Imposte sul reddito del periodo	210	79	734	322

L'incremento delle imposte sul reddito conseguito nel terzo trimestre 2005 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente deriva in parte dal miglioramento del risultato, in parte da imposte relative ad esercizi precedenti per 93 milioni.

Nei primi nove mesi del 2005 l'importo delle imposte differite, pari a 442 milioni di euro (47 milioni di euro nello stesso periodo del 2004), include l'utilizzo, pari a 277 milioni di euro, delle imposte anticipate iscritte nel 2004 in considerazione del provento connesso alla risoluzione del Master Agreement con General Motors.

Al 30 settembre 2005 il saldo delle imposte anticipate include il valore delle attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, ove compensabili, emerse in capo alle singole società consolidate. Il saldo netto tra le Attività per imposte anticipate e le Passività per imposte differite è così composto:

(in milioni di euro)	Al 30.9.2005	Al 31.12.2004	Variazioni
Attività per imposte anticipate	2.083	2.402	(319)
Passività per imposte differite	(494)	(522)	28
Totale	1.589	1.880	(291)

La riduzione di tali attività è principalmente attribuibile al sopra citato utilizzo, per 277 milioni di euro, delle imposte anticipate a fronte del provento derivante dalla risoluzione del Master Agreement con General Motors.

12 Risultato per azione

Il calcolo del Risultato per azione si basa sui seguenti dati:

		3° trimestre 2005	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2005	1/1-30/9/2004
Risultato netto	milioni di euro	818	(404)	1.293	(1.084)
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie e privilegiate	milioni di euro	754	(371)	1.189	(996)
Risultato attribuibile alle azioni di risparmio	milioni di euro	64	(33)	104	(88)
Numero medio di azioni ordinarie e privilegiate in circolazione	numero	947.964.008	899.033.378	915.538.595	899.033.378
Numero medio di azioni di risparmio in circolazione	numero	79.912.798	79.912.798	79.912.798	79.912.798
Risultato per azione ordinaria e privilegiata	euro	0,796	(0,412)	1,299	(1,107)
Risultato per azione di risparmio	euro	0,796	(0,412)	1,299	(1,107)
Risultato diluito per azione ordinaria e privilegiata	euro	0,796	(0,412)	1,299	(1,107)
Risultato diluito per azione di risparmio	euro	0,796	(0,412)	1,299	(1,107)

Con riferimento al Risultato per azione del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2004, si precisa che, come previsto dallo IAS 33, non sono stati considerati gli effetti diluitivi del finanziamento. Convertendo in quanto il risultato del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2004 era negativo.

Stato patrimoniale

13 Attività immateriali

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Valore netto al 31.12.2004</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Differenze cambio e Altre variazioni</i>	<i>Valore netto al 30.9.2005</i>
Goodwill	2.157	5	-	257	2.419
Costi di sviluppo	2.489	422	(318)	(64)	2.529
Altre attività immateriali	932	97	(164)	76	941
Totale Attività immateriali	5.578	524	(482)	269	5.889

Il Goodwill comprende principalmente i goodwill netti conseguenti all'acquisto del gruppo Case e altre società del settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni per 2.006 milioni di euro, del gruppo Pico e altre società del settore Mezzi e Sistemi di Produzione per 191 milioni di euro, di società del settore Componenti per 36 milioni di euro, del gruppo Irisbus e altre società minori del settore Veicoli Industriali per 68 milioni di euro, di società del settore Prodotti Metallurgici per 25 milioni di euro. L'incremento, pari a 5 milioni di euro, è riferito all'acquisizione del controllo della società Mako Elektrik Sanayi Ve Ticaret A.S..

Gli Incrementi del periodo relativi alle Altre attività immateriali (97 milioni di euro) si riferiscono prevalentemente a costi per software.

Nei primi nove mesi del 2005 le differenze cambio, positive per 355 milioni di euro, riflettono prevalentemente l'andamento del Dollaro Usa rispetto all'Euro.

14 Immobili, impianti e macchinari

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Valore netto al 31.12.2004</i>	<i>Investimenti</i>	<i>Ammorta- menti</i>	<i>Variazione area di consolid.</i>	<i>Differenze cambio</i>	<i>Disinvestimenti e Altre variazioni</i>	<i>Valore netto al 30.9.2005</i>
Immobili, impianti e macchinari	8.331	929	(1.253)	1.284	409	(88)	9.612
Beni venduti con impegno di buy-back	1.106	301	(108)	-	5	(179)	1.125
Totale Immobili, impianti e macchinari	9.437	1.230	(1.361)	1.284	414	(267)	10.737

Gli Investimenti per 1.230 milioni di euro effettuati nei primi nove mesi del 2005 sono riferiti prevalentemente ai Settori Automotoristici (Auto, Iveco e CNH). La Variazione area di consolidamento, pari a 1.284 milioni di euro, deriva principalmente dal consolidamento integrale delle attività Powertrain a suo tempo confluite nella joint venture con General Motors Fiat-GM Powertrain; le Differenze cambio, positive per 414 milioni di euro, riflettono principalmente l'andamento del Dollaro Usa rispetto all'Euro.

15 Partecipazioni e altre attività finanziarie

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30.9.2005</i>	<i>Al 31.12.2004</i>
Partecipazioni	2.076	3.796
Crediti	105	112
Altri titoli	118	117
Totale Partecipazioni e altre attività finanziarie	2.299	4.025

In particolare, per quanto riguarda le Partecipazioni, le variazioni intervenute sono di seguito descritte:

Partecipazioni

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Valore al 31.12.2004</i>	<i>Rivalutazioni (Svalutazioni)</i>	<i>Variazione area di consolidamento</i>	<i>Altre variazioni</i>	<i>Valore al 30.9.2005</i>
Partecipazioni	3.796	41	(1.070)	(691)	2.076

Al 30 settembre 2005 la voce Partecipazioni, pari a 2.076 milioni di euro (3.796 milioni di euro al 31 dicembre 2004), include, tra le altre, le seguenti società (importi in milioni di euro): Fidis Retail Italia S.p.A. 420 (390 al 31 dicembre 2004), Tofas Turk Otomobil Fabrikasi A.S. 243 (183 al 31 dicembre 2004), Iveco Finance Holdings Ltd. 129, Sevel S.p.A. 108 (118 al 31 dicembre 2004), Naveco Ltd. 112 (94 al 31 dicembre 2004), Kobelco Construction Machinery Co. Ltd. 105 (99 al 31 dicembre 2004), Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A. 101 (101 al 31 dicembre 2004), Mediobanca S.p.A. 231 (168 al 31 dicembre 2004).

La voce Variazione area di consolidamento, negativa per 1.070 milioni di euro, è principalmente riferibile alla riduzione di 1.213 milioni di euro derivante dal consolidamento integrale di Fiat Powertrain B.V. (già Fiat-GM Powertrain) valutata al 31 dicembre 2004 con il metodo del patrimonio netto. Tale riduzione è stata compensata dall'incremento di 125 milioni di euro derivante dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Iveco Finance Holdings Ltd., deconsolidata a seguito della cessione del 51% a Barclays Asset and Sales Finance.

La voce Altre variazioni, negativa per 691 milioni di euro, è così composta: riduzione per 856 milioni di euro derivante dalla cessione della partecipazione in Italenergia Bis S.p.A, come descritto nella Nota 6; differenze cambio positive per 111 milioni di euro; acquisizioni e capitalizzazioni per 31 milioni di euro; adeguamento positivo del *fair value* della partecipazione in Mediobanca S.p.A. per 63 milioni di euro ed altre variazioni minori negative per 40 milioni di euro.

Le Rivalutazioni e le Svalutazioni comprendono la quota di competenza del risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto. Con riferimento alle imprese valutate al costo, la colonna Svalutazioni include anche le perdite di valore iscritte nel periodo.

16 Beni concessi in leasing operativo

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Valore netto al 31.12.2004</i>	<i>Investimenti</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Differenze cambio</i>	<i>Disinvestimenti e Altre variazioni</i>	<i>Valore netto al 30.9.2005</i>
Beni concessi in leasing operativo	740	283	(143)	20	(186)	714

17 Rimanenze nette

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30.9.2005</i>	<i>Al 31.12.2004</i>
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	7.767	6.962
Lavori in corso su ordinazione	2.805	2.618
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	(2.413)	(2.323)
Total Rimanenze nette	8.159	7.257

Al 30 settembre 2005 le Rimanenze nette includono veicoli ceduti da Fiat Auto con impegno di riacquisto (buy-back) per 705 milioni di euro (771 milioni di euro al 31 dicembre 2004). Al netto di tali valori le Rimanenze hanno presentato nei primi nove mesi dell'anno un incremento di 968 milioni di euro, derivante dall'effetto della variazione dei cambi, conseguente al rafforzamento del dollaro rispetto all'euro, e dell'area di consolidamento (circa 420 milioni di euro), nonché dalla stagionalità che caratterizza l'andamento degli stock di Iveco e CNH.

I Lavori in corso su ordinazione e gli Anticipi si riferiscono in massima parte al settore Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau).

18 Crediti Correnti

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30.9.2005</i>	<i>Al 31.12.2004</i>
Crediti commerciali	4.759	5.491
Crediti da attività di finanziamento	15.912	17.498
Altri crediti	3.027	2.734
Totale Crediti Correnti	23.698	25.723

Gli Altri crediti comprendono crediti verso l'Erario, depositi cauzionali e altri crediti residuali.

I Crediti da attività di finanziamento includono le seguenti voci:

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30.9.2005</i>	<i>Al 31.12.2004</i>
Crediti per finanziamento alla clientela finale	6.430	6.763
Crediti da attività di leasing finanziario	808	2.120
Crediti verso le reti di vendita	5.925	5.360
Crediti per finanziamento fornitori	506	838
Crediti per finanziamenti bancari	1.089	1.270
Crediti per finanziamenti a società a controllo congiunto o collegate	715	630
Altri	439	517
Totale Crediti da attività di finanziamento	15.912	17.498

I Crediti da attività di finanziamento presentano una riduzione rispetto all'inizio dell'esercizio di 1.586 milioni di euro, dovuta principalmente a:

- riduzione di circa 2,4 miliardi di euro derivante dal deconsolidamento di parte delle attività di servizi finanziari cedute dal Settore Iveco nell'ambito della creazione della joint-venture Iveco Finance Holding con Barclays;
- incremento per effetto cambi traslativo pari a circa 1,3 miliardi di euro (principalmente sul valore dei crediti di CNH).

19 Titoli correnti

Al 30 settembre 2005 la voce include titoli a breve termine o negoziabili che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, ma non soddisfano i requisiti per essere classificati nella voce Disponibilità e mezzi equivalenti. Nel corso dei primi nove mesi del 2005 hanno presentato un aumento di 151 milioni di euro, quale conseguenza di un diverso mix degli impieghi temporanei di liquidità.

20 Disponibilità e mezzi equivalenti

Le Disponibilità e mezzi equivalenti includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si precisa che al 30 settembre 2005 la voce include circa 1.160 milioni di euro (circa 600 milioni di euro al 31 dicembre 2004) di disponibilità destinate specificamente al servizio del debito delle strutture di "securitization" (debito essenzialmente incluso nella voce Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti).

Nel corso dei primi nove mesi del 2005 la voce Disponibilità e mezzi equivalenti è diminuita di 298 milioni di euro, come evidenziato nel rendiconto finanziario consolidato.

21 Altre attività finanziarie e Altre passività finanziarie

Queste voci includono, rispettivamente, la valutazione al 30 settembre 2005 del *fair value* positivo e del *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati.

In particolare, la riduzione complessiva delle altre attività finanziarie (da 851 milioni di euro al 31 dicembre 2004 a 583 milioni di euro al 30 settembre 2005) e la riduzione delle altre passività finanziarie (da 203 milioni di euro al 31 dicembre 2004 a 196 milioni di euro al 30 settembre 2005) è dovuta, oltre che all'andamento dei tassi di cambio e di interesse del periodo, alla chiusura anticipata di alcune operazioni di copertura a seguito della diversa struttura del funding di Gruppo. Essendo la voce composta principalmente da strumenti finanziari derivati di copertura, la variazione del loro valore trova compensazione con la variazione del sottostante coperto.

22 Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato rispetto al 31 dicembre 2004 aumenta di 4.349 milioni di euro, come risultante dell'aumento di capitale avvenuto in data 20 settembre 2005 per 1.459 milioni di euro e del conseguente incremento delle riserve per 682 milioni di euro, dell'utile di periodo (1.336 milioni di euro) e dell'effetto positivo delle variazioni dei cambi da conversione dei bilanci di controllate denominati in valute diverse dall'Euro (circa 900 milioni di euro).

Al 30 settembre 2005 il Capitale sociale interamente versato ammonta a 6.377 milioni di euro, pari a n. 1.275.451.426 azioni, ed è così costituito:

- n. 1.092.246.316 azioni ordinarie
- n. 103.292.310 azioni privilegiate
- n. 79.912.800 azioni di risparmio

tutte del valore nominale di 5 euro cadauna.

Per una più completa informativa sul Capitale sociale della Società si rinvia alla Nota 12 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2004.

Come indicato nella precedente Nota 9 in data 20 settembre 2005 si è proceduto all'estinzione del finanziamento Convertendo (vedi Nota 24) per compensazione tramite sottoscrizione, da parte delle Banche erogatrici del finanziamento stesso, dell'aumento a pagamento del Capitale sociale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 settembre 2005, da 4.918.113.540 euro a 6.377.257.130 euro. Tale aumento di capitale ha comportato l'emissione di n. 291.828.718 azioni ordinarie da nominali 5 euro cadauna, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione (ivi compreso il godimento dal 1° gennaio 2005), ai sensi del settimo comma dell'articolo 2441 del Codice Civile al prezzo di Euro 10,28, di cui Euro 5,28 a titolo di sovrapprezzo. Le Banche hanno l'obbligo di offrirle in opzione agli azionisti della Società in conformità con i primi tre commi del predetto articolo 2441 del Codice Civile e con il primo comma dell'articolo 134 del Testo Unico Finanza. L'operazione ha comportato un incremento del capitale sociale per 1.459 milioni di euro, delle altre riserve di patrimonio netto per 682 milioni di euro e l'iscrizione di un provento finanziario atipico per 858 milioni di euro, al netto dei costi correlati.

23 Fondi rischi ed oneri

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30.9.2005</i>	<i>Al 31.12.2004</i>	<i>Variazione</i>
Benefici ai dipendenti	3.861	3.682	179
Altri fondi:			
Fondo per garanzia ed assistenza tecnica	939	893	46
Fondi per ristrutturazioni in corso	613	347	266
Fondi per altri rischi ed oneri	3.035	2.368	667
Totale Altri fondi	4.587	3.608	979
Totale Fondi per rischi ed oneri	8.448	7.290	1.158

I Fondi per benefici ai dipendenti includono i fondi per piani pensionistici, nonché quelli relativi ad altri benefici e piani successivi al rapporto di lavoro.

I Fondi per altri rischi e oneri ammontano a 3.035 milioni di euro al 30 settembre 2005 (2.368 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e rappresentano accantonamenti per rischi contrattuali, commerciali e contenzioso. L'aumento di 667 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004 è principalmente imputabile a Fiat Auto ed al Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni.

24 Debiti finanziari

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30.9.2005</i>	<i>Al 31.12.2004</i>	<i>Variazione</i>
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	9.660	10.174	(514)
Altri debiti finanziari:			
Obbligazioni	7.908	9.326	(1.418)
Prestiti bancari	5.289	10.450	(5.161)
Debiti per attività bancaria	1.236	1.326 ⁽¹⁾	(90)
Altri	1.372	915	457
Totale Altri debiti finanziari	15.805	22.017	(6.212)
Totale Debiti finanziari	25.465	32.191	(6.726)

(1) Nella Relazione semestrale al 30 giugno 2005, inclusi nella voce "Prestiti Bancari", che è stata coerentemente riclassificata.

La voce include tutti i debiti finanziari del Gruppo.

La voce Prestiti bancari al 31 dicembre 2004 includeva il finanziamento denominato "Convertendo" dell'importo di 3 miliardi di euro, stipulato in esecuzione dell'Accordo Quadro del 27 maggio 2002 con Capitalia, Banca Intesa, SanPaolo IMI e successivamente Unicredito Italiano (le "Banche Finanziatrici") per il sostegno finanziario del piano industriale del Gruppo Fiat. Come precedentemente indicato nelle Note 9 e 22, il finanziamento, è stato estinto per compensazione tramite sottoscrizione, in data 20 settembre 2005 da parte delle Banche erogatrici del finanziamento stesso, dell'aumento a pagamento del Capitale sociale da 4.918.113.540 euro a 6.377.257.130 euro.

Al 31 dicembre 2004 la voce includeva anche il finanziamento di 1.147 milioni di euro erogato da Citigroup e da un ristretto pool di banche, garantito dalla *put option* verso EDF (si veda Put EDF descritta nella Nota 3 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2004) detenuta dal Gruppo Fiat sulla partecipazione residua (24,6%) in Italenergia Bis, nonché dal pegno iscritto sulle azioni detenute da Fiat in Italenergia Bis stessa. Inoltre, la voce includeva 603 milioni di euro dovuti ad altri azionisti bancari di Italenergia Bis, che nel 2002 acquistarono da Fiat il 14% delle azioni della stessa Italenergia Bis, con contestuale stipula di una serie di opzioni scadenti nel 2005. Data l'esistenza di tali opzioni, la cessione del 14% era stata ritenuta non soddisfare i requisiti posti dallo IAS 18 in tema di riconoscimento di ricavi. Come indicato nella Nota 6 Fiat ha estinto tali debiti tramite, rispettivamente, la cessione del 24,6% a EDF, stante l'esercizio della *put option*, e il venir meno di qualsiasi possibilità di riacquisto del 14% dai sopracitati azionisti bancari, avendo questi ultimi ceduto direttamente tale quota a EDF.

Le principali emissioni obbligazionarie in essere al 30 settembre 2005 sono le seguenti:

	Valuta	Valore nominale in circolazione (in milioni)	Cedola	Scadenza	Importo in essere (in milioni di euro)
Euro Medium Term Notes:					
Fiat Finance & Trade	GBP	120	7,00%	19-ott-05	176
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	1.700	5,75%	25-mag-06	1.700
Fiat Finance Canada	EUR	100	5,80%	21-lug-06	93
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	500	5,50%	13-dic-06	500
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	1.000	6,25%	24-feb-10	1.000
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	1.300	6,75%	25-mag-11	1.300
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	617	(2)	(2)	617
Altre (3)					439
Totale Euro Medium Term Notes					5.825
Obbligazioni convertibili:					
Fiat Fin. Luxembourg (4)	USD	17	3,25%	09-gen-07	14
Totale Obbligazioni convertibili					14
Altre obbligazioni:					
CNH Capital America LLC	USD	127	6,75%	21-ott-07	105
Case New Holland Inc.	USD	1.050	9,25%	01-ago-11	873
Case New Holland Inc.	USD	500	6,00%	01-giu-09	416
CNH America LLC	USD	254	7,25%	15-gen-16	212
Totale Altre obbligazioni					1.606
Adeguamento al fair value e valutazione al costo ammortizzato					463
Totale Obbligazioni					7.908

(1) Obbligazioni quotate sul Mercato Obbligazionario Telematico della Borsa Italiana (EuroMot). Si ricorda che la maggior parte delle obbligazioni emesse dal Gruppo Fiat è quotata anche sulla Borsa del Lussemburgo.

(2) Obbligazione "Fiat Step-Up Amortizing 2001-2011" con rimborso alla pari in 5 quote annuali costanti pari ciascuna al 20% del totale emesso (617 milioni di euro) esigibile a partire dal 6° anno (7 novembre 2007) mediante riduzione di un quinto del valore nominale di ciascun titolo in circolazione. L'ultima quota sarà rimborsata il 7 novembre 2011. L'obbligazione paga una cedola pari a: 4,40% al primo anno (7/11/2002), 4,60% al secondo anno (7/11/2003), 4,80% al terzo anno (7/11/2004), 5,00% al quarto anno (7/11/2005), 5,20% al quinto anno (7/11/2006), 5,40% al sesto anno (7/11/2007), 5,90% al settimo anno (7/11/2008), 6,40% all'ottavo anno (7/11/2009), 6,90% al nono anno (7/11/2010), 7,40% al decimo anno (7/11/2011).

(3) Obbligazioni con ammontare in essere uguale o inferiore a 50 milioni di euro di controvalore.

(4) Obbligazioni convertibili in azioni ordinarie General Motors Corp.

Ulteriori informazioni su tali prestiti obbligazionari sono incluse nella Nota 12 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004. I prospetti, le Offering Circular o un estratto degli stessi, relativi alle principali emissioni obbligazionarie sopra menzionate, sono disponibili sul sito internet www.fiatgroup.com nella sezione "Azionisti e Investitori – Pubblicazioni finanziarie".

Il Gruppo Fiat intende rimborsare in contanti a scadenza le obbligazioni emesse, utilizzando le risorse liquide disponibili. Al 30 settembre 2005 il Gruppo Fiat dispone, inoltre, di linee di credito "committed" inutilizzate per oltre 1,1 miliardi di euro.

Si precisa che le società del Gruppo Fiat potrebbero di volta in volta procedere al riacquisto di obbligazioni emesse dal Gruppo sul mercato anche ai fini del loro annullamento. Tali riacquisti, se effettuati, dipenderanno dalle condizioni di mercato, dalla situazione finanziaria del Gruppo e da altri fattori che possano influenzare tali decisioni.

Si segnala infine che i debiti assistiti da garanzie reali ammontano al 30 settembre 2005 a 685 milioni di euro (2.510 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e sono garantiti da ipoteche e altre garanzie reali su attività del Gruppo; tale importo

include anche i debiti per beni presi in leasing finanziario pari a 146 milioni di euro (120 milioni di euro al 31 dicembre 2004). Al 31 dicembre 2004 tale importo includeva circa 1,8 miliardi di euro relativi ai debiti finanziari connessi all'operazione Italenergia Bis, estinti nel mese di settembre 2005.

25 Debiti commerciali

I Debiti commerciali, pari a 10.451 milioni di euro al 30 settembre 2005, presentano una riduzione di 1.246 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004. Tale variazione è dovuta ai minori livelli produttivi di Fiat Auto e di Iveco, conseguentemente alla pausa estiva di agosto.

26 Altri debiti

La voce include 1.963 milioni di euro di debiti verso clienti relativi a contratti di buy-back (1.942 milioni di euro al 31 dicembre 2004).

27 Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Garanzie prestate

Al 30 settembre 2005 il Gruppo ha prestato Garanzie su debiti o impegni di terzi o di imprese collegate per 1.385 milioni di euro (2.360 milioni di euro al 31 dicembre 2004). Il decremento di 975 milioni di euro è imputabile per 462 milioni di euro a minori garanzie concesse nell'interesse di Sava S.p.A. per buoni fruttiferi dalla stessa emessi ed ormai in corso di ammortamento.

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Il Gruppo Fiat ha importanti impegni e diritti derivanti da alcuni accordi contrattuali in essere. Tali impegni e diritti sono descritti nella Nota 3 e nella Nota 14 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, cui si rinvia in quanto nei primi nove mesi del 2005 non sono intervenute variazioni. Trattasi in particolare di impegni e diritti relativi a:

- Rapporti con Synesis Finanziaria per la partecipazione in Fidis Retail Italia;
- Rapporti con Mediobanca connessi alla cessione del 34% di Ferrari nel 2002;
- Rapporti di Teksid con il partner Norsk Hydro relativi alla partecipata Meridian Technologies;
- Rapporti di Fiat con Renault relativi alla partecipazione in Teksid.

Azioni legali e controversie

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

Cessioni di crediti

Il Gruppo ha smobilizzato pro-soluto crediti ed effetti con scadenza successiva al 30 settembre 2005 per 2.153 milioni di euro (1.623 milioni di euro al 31 dicembre 2004 con scadenza successiva a tale data). Lo smobilizzo è relativo a crediti commerciali e altri crediti per 1.626 milioni di euro (1.325 milioni di euro al 31 dicembre 2004) e a crediti finanziari per 527

milioni di euro (298 milioni di euro al 31 dicembre 2004). L'incremento del periodo è essenzialmente collegato ai crediti ceduti alle società del gruppo Iveco Finance Holdings Ltd., deconsolidate dal 1° giugno 2005.

28 Altre informazioni

Conto economico per settore di attività

(in milioni di euro)	Fiat Auto	Fiat Powertrain Technologies	Ferrari	Maserati	CNH	Iveco	Marelli	Teksid	Comau	Business Solutions	Itedi	Diverse ed elisioni	Gruppo FIAT
3° trimestre 2005													
Ricavi Netti Totale	4.341	670	302	114	2.456	2.055	923	252	422	206	83	(1.227)	10.597
Ricavi Netti Intersegment(*)	(88)	(533)	-	-	(16)	(70)	(353)	(44)	(57)	(122)	(1)	1.284	-
Ricavi Netti Terzi	4.253	137	302	114	2.440	1.985	570	208	365	84	82	57	10.597
Risultato della gestione ordinaria	(85)	9	42	(10)	133	102	38	14	25	13	(3)	(46)	232
Risultato delle gestione atipica	(393)	(20)	-	-	(78)	(98)	(17)	(3)	(43)	(17)	-	846	177
Risultato operativo	(478)	(11)	42	(10)	55	4	21	11	(18)	(4)	(3)	800	409
Proventi(oneri) finanziari													(212)
Proventi finanziari atipici													858
Risultato partecipazioni													(19)
Risultato ante imposte													1.036
Imposte													210
Risultato delle attività continuative													826

(in milioni di euro)	Fiat Auto	Fiat Powertrain Technologies	Ferrari	Maserati	CNH	Iveco	Marelli	Teksid	Comau	Business Solutions	Itedi	Diverse ed elisioni	Gruppo FIAT
3° trimestre 2004													
Ricavi Netti Totale	4.313	-	256	83	2.457	2.023	873	215	440	246	81	(601)	10.386
Ricavi Netti Intersegment(*)	(41)	-	(17)	(1)	(16)	(73)	(291)	(24)	(103)	(119)	(1)	686	-
Ricavi Netti Terzi	4.272	-	239	82	2.441	1.950	582	191	337	127	80	85	10.386
Risultato della gestione ordinaria	(282)	-	30	(13)	112	74	36	10	10	9	(2)	(14)	(30)
Risultato delle gestione atipica	(95)	-	-	-	(6)	(5)	5	-	(5)	-	-	14	(92)
Risultato operativo	(377)	-	30	(13)	106	69	41	10	5	9	(2)	-	(122)
Proventi(oneri) finanziari													(223)
Proventi finanziari atipici													-
Risultato partecipazioni													44
Risultato ante imposte													(301)
Imposte													79
Risultato delle attività continuative													(380)

(*) I ricavi netti infragruppo comprendono i ricavi tra imprese del Gruppo consolidate con il metodo integrale e appartenenti a Settori differenti. Le vendite tra Settori sono contabilizzate a prezzi di trasferimento che sono sostanzialmente allineati con le condizioni di mercato.

(in milioni di euro)	Fiat Auto	Fiat Powertrain Technologies	Ferrari	Maserati	CNH	Iveco	Marelli	Teksid	Comau	Business Solutions	Itedi	Diverse ed elisioni	Gruppo FIAT
1/1 – 30/9/2005													
Ricavi Netti Totale	13.971	1.153	907	410	7.628	6.722	2.919	773	1.091	559	286	(3.015)	33.404
Ricavi Netti Intersegment(*)	(228)	(898)	(64)	-	(59)	(226)	(1.113)	(144)	(152)	(307)	(6)	3.197	-
Ricavi Netti Terzi	13.743	255	843	410	7.569	6.496	1.806	629	939	252	280	182	33.404
Risultato della gestione ordinaria	(302)	22	74	(63)	538	277	113	33	10	21	9	(93)	639
Risultato delle gestione atipica	(533)	(22)	-	-	(86)	(130)	(34)	(4)	(49)	(27)	(2)	2.102	1.215
Risultato operativo	(835)	-	74	(63)	452	147	79	29	(39)	(6)	7	2.009	1.854
Proventi(oneri) finanziari													(648)
Proventi finanziari atipici													858
Risultato partecipazioni													16
Risultato ante imposte													2.070
Imposte													734
Risultato delle attività continuative													1.336

(in milioni di euro)	Fiat Auto	Fiat Powertrain Technologies	Ferrari	Maserati	CNH	Iveco	Marelli	Teksid	Comau	Business Solutions	Itedi	Diverse ed elisioni	Gruppo FIAT
1/1 – 30/9/2004													
Ricavi Netti Totale	14.297	-	847	254	7.622	6.527	2.847	681	1.213	754	302	(1.925)	33.419
Ricavi Netti Intersegment(*)	(119)	-	(45)	(3)	(47)	(246)	(947)	(84)	(279)	(357)	(6)	2.133	-
Ricavi Netti Terzi	14.178	-	802	251	7.575	6.281	1.900	597	934	397	296	208	33.419
Risultato della gestione ordinaria	(666)	-	47	(71)	478	223	118	35	10	29	8	(36)	175
Risultato delle gestione atipica	(200)	-	-	-	(46)	(14)	-	(2)	(5)	3	(1)	93	(172)
Risultato operativo	(866)	-	47	(71)	432	209	118	33	5	32	7	57	3
Proventi(oneri) finanziari													(843)
Proventi finanziari atipici													-
Risultato partecipazioni													144
Risultato ante imposte													(696)
Imposte													322
Risultato delle attività continuative													(1.018)

(*) I ricavi netti infragruppo comprendono i ricavi tra imprese del Gruppo consolidate con il metodo integrale e appartenenti a Settori differenti. Le vendite tra Settori sono contabilizzate a prezzi di trasferimento che sono sostanzialmente allineati con le condizioni di mercato.

Appendice 1-Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal 1° gennaio 2005, il Gruppo Fiat ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. Questa Appendice fornisce la riconciliazione tra il risultato di periodo ed il patrimonio netto redatti secondo i precedenti principi (principi contabili italiani) ed il risultato di periodo ed il patrimonio netto redatti secondo gli IFRS per i precedenti periodi presentati a fini comparativi, come richiesto dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS*, nonché le relative note esplicative. Per quanto riguarda la riconciliazione del risultato d'esercizio e del patrimonio netto relativa al bilancio consolidato 2004 si fa rimando all'Appendice alla Relazione Trimestrale del primo trimestre 2005.

Tale informativa è stata predisposta nell'ambito del processo di conversione agli IFRS e per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2005 secondo gli IFRS, così come approvati dalla comunità europea; non include tutti i prospetti, le informazioni comparative e note esplicative che sarebbero necessari per fornire una rappresentazione completa, in conformità agli IFRS, della situazione finanziaria e del risultato economico del Gruppo Fiat al 31 dicembre 2004.

RICONCILIAZIONI RICHIESTE DALL'IFRS 1

Come richiesto dall'IFRS 1, questa nota illustra la riconciliazione tra i valori di conto economico relativi al terzo trimestre 2004, ai primi nove mesi dell'esercizio 2004 e il patrimonio netto al 30 settembre 2004 a suo tempo pubblicati, predisposti secondo i principi contabili italiani, e i corrispondenti valori rideterminati sulla base degli IFRS.

Le situazioni patrimoniali ed economiche del 2004 sono state predisposte secondo le modalità indicate dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS*. In particolare, sono stati utilizzati i principi IFRS già applicabili a partire dal 1° gennaio 2005, così come pubblicati entro il 31 dicembre 2004. A questo proposito si precisa che sono stati adottati anche i seguenti principi:

- IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* nella sua completezza. In particolare, il Gruppo ha adottato in modo retrospettivo i requisiti per l'eliminazione delle attività e passività finanziarie dalla data in cui tali attività e passività sono state eliminate dal bilancio secondo i principi contabili italiani.
- IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*, emesso dallo IASB il 19 febbraio 2004 e recepito dalla Commissione delle Comunità Europee il 7 febbraio 2005.

PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IFRS

Principio generale

Il Gruppo ha applicato a tutti i periodi presentati i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2004 in modo retrospettivo, salvo alcune esenzioni, adottate nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nel paragrafo seguente.

Tali prospetti contabili 2004 costituiranno i valori pubblicati a fini comparativi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 e nella situazione economica e patrimoniale consolidata dei periodi intermedi del 2005; tali valori potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni che si rendessero necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato nel corso del 2005. Va ricordato che è possibile che nuove versioni o interpretazioni degli IFRS siano emesse prima della pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2005, eventualmente con effetti retroattivi. Se ciò dovesse accadere, potrebbe produrre effetti sulla situazione patrimoniale e sul conto economico 2004 riesposti secondo gli IFRS, ivi incluso il terzo trimestre 2004, la situazione economica al 30 settembre 2004 e la riconciliazione del patrimonio netto al 30 settembre 2004 qui presentate.

Esenzioni facoltative adottate dal Gruppo

Aggregazioni di imprese: il Gruppo ha scelto di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 – *Aggregazioni di imprese* per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS.

Benefici per i dipendenti: il Gruppo ha deciso di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004, pur avendo deciso di adottare il “metodo del corridoio” per gli utili e le perdite attuariali che si genereranno successivamente a tale data.

Differenze cumulative di conversione: le differenze cumulative di conversione derivanti dal consolidamento delle controllate estere sono state azzerate al 1° gennaio 2004. Utili o perdite su future cessioni di controllate estere includeranno solo le differenze di conversione sorte successivamente al 1° gennaio 2004.

Riconciliazione del Patrimonio Netto al 30 Settembre 2004

<i>(in milioni di euro)</i>		<i>30 settembre 2004</i>
Patrimonio Netto secondo i principi contabili Italiani		6.394
Costi di sviluppo	A	2.213
Benefici per i dipendenti	B	(1.152)
Aggregazioni di imprese	C	129
Riconoscimento dei ricavi - vendita dei veicoli con impegno di riacquisto	D	(211)
Riconoscimento dei ricavi - altre operazioni	E	(359)
Area di consolidamento	F	(384)
Immobili, impianti e macchinari	G	(153)
Storno dei costi capitalizzati	H	(106)
Perdita di valore delle attività	I	(170)
Fondi per rischi e oneri futuri	L	(156)
Rilevazione e valutazione dei derivati	M	14
Azioni proprie	N	(27)
Rettifiche sulla valutazione delle partecipazioni in società collegate	P	(129)
Cessione crediti	Q	(39)
Altre rettifiche	R	(195)
Contabilizzazione delle imposte differite		(13)
Patrimonio Netto secondo gli IAS/IFRS		5.656

Effetti della transizione agli IFRS sul Conto economico del Terzo Trimestre 2004

(in milioni di euro)	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS	
		<i>dati non assoggettati a revisione</i>			
Ricavi netti	10.648	-	(262)	10.386	Ricavi netti
Costo del venduto	9.049	173	(253)	8.969	Costo del venduto
Margine operativo lordo	1.599	-	-		
Spese generali	1.082	(3)	5	1.084	Spese generali, amministrative e di vendita
Ricerca e sviluppo	445	(2)	(99)	344	Ricerca e sviluppo
(Oneri) proventi operativi	(169)	85	65	(19)	Altri proventi (oneri)
Risultato operativo	(97)	(83)	150	(30)	Risultato della gestione ordinaria
	-	42	(2)	40	Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni
	-	73	19	92	Oneri di ristrutturazione
	-	(40)	-	(40)	Altri proventi (oneri) atipici
	-	(154)	129	(122)	Risultato operativo
	-	(225)	2	(223)	Proventi (oneri) finanziari
Risultato partecipazioni	7	-	37	44	Risultato partecipazioni
(Oneri) e proventi non operativi	(148)	148	-		
Risultato ante interessi e imposte (E.B.I.T)	(238)				
(Oneri) e proventi finanziari	(231)	231	-		
Risultato ante imposte	(469)		168	(301)	Risultato ante imposte
Imposte	85	-	(6)	79	Imposte
Risultato netto	(554)		174	(380)	Risultato delle attività continuative
Risultato netto delle attività "Discontinued"	-	-	-	-	Risultato attività discontinue
Risultato netto di Gruppo e Terzi	(554)		174	(380)	Risultato netto del Gruppo e dei Terzi

Effetti della transizione agli IFRS sul Conto economico del periodo chiuso al 30 settembre 2004

(in milioni di euro)	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS	
		<i>dati non assoggettati a revisione</i>			
Ricavi netti	34.156	-	(737)	33.419	Ricavi netti
Costo del venduto	29.120	444	(878)	28.686	Costo del venduto
Margine operativo lordo	5.036				
Spese generali	3.405	(4)	(9)	3.392	Spese generali, amministrative e di vendita
Ricerca e sviluppo	1.357	(4)	(318)	1.035	Ricerca e sviluppo
(Oneri) proventi operativi	(511)	269	111	(131)	Altri proventi (oneri)
Risultato operativo	(237)	(167)	579	175	Risultato della gestione ordinaria
	-	140	(9)	131	Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni
	-	205	8	213	Oneri di ristrutturazione
	-	(90)	-	(90)	Altri proventi (oneri) atipici
	-	(322)	562	3	Risultato operativo
	-	(363)	(480)	(843)	Proventi (oneri) finanziari
Risultato partecipazioni	46	-	98	144	Risultato partecipazioni
(Oneri) e proventi non operativi	(271)	271	-	-	
Risultato ante interessi e imposte (E.B.I.T)	(462)				
(Oneri) e proventi finanziari	(414)	414	-	-	
Risultato ante imposte	(876)		180	(696)	Risultato ante imposte
Imposte	347	-	(25)	322	Imposte
Risultato netto	(1.223)		205	(1.018)	Risultato delle attività continuative
Risultato netto delle attività "Discontinued"	-	-	-	-	Risultato attività discontinue
Risultato netto di Gruppo e Terzi	(1.223)		205	(1.018)	Risultato dell'esercizio

Riconciliazione del Risultato Netto

<i>(in milioni di euro)</i>		3° trimestre 2004	1/1-30/9/2004
		<i>dati non assoggettati a revisione</i>	
Risultato Netto secondo i principi contabili Italiani		(554)	(1.223)
Costi di sviluppo	A	101	291
Benefici per i dipendenti	B	31	106
Aggregazioni di imprese	C	43	129
Riconoscimento dei ricavi - vendita dei veicoli con impegno di riacquisto	D	(4)	(30)
Riconoscimento dei ricavi - altre operazioni	E	11	13
Area di consolidamento	F	8	11
Immobili, impianti e macchinari	G	5	8
Storno dei costi capitalizzati	H	10	19
Perdita di valore delle attività	I	8	26
Fondi per rischi e oneri futuri	L	(20)	35
Rilevazione e valutazione dei derivati	M	(12)	(459)
Rettifiche sulla valutazione delle partecipazioni in società collegate	P	(6)	(11)
Cessione crediti	Q	(16)	16
Altre rettifiche		9	26
Contabilizzazione delle imposte differite	R	(6)	25
Risultato Netto secondo gli IFRS		(380)	(1.018)

Ricavi netti

Rettifiche

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2004
	<i>dati non assoggettati a revisione</i>	
Riconoscimento dei ricavi – vendita dei veicoli con impegno di riacquisto	D (258)	(910)
Area di consolidamento	F 40	82
Fondi per rischi e oneri futuri – incentivi su vendite di veicoli	L (12)	48
Cessione crediti	Q 15	124
Altre rettifiche	(47)	(81)
	(262)	(737)

Costo del venduto

Riclassifiche

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2004
	<i>dati non assoggettati a revisione</i>	
da Proventi (oneri) finanziari delle società di renting incluse nei Servizi Finanziari	9	28
da Spese generali per variazione schema Conto Economico	23	51
da Altri proventi (oneri) per variazione schema Conto Economico	29	58
a Proventi (oneri) finanziari- interessi passivi sui piani a benefici definiti relativi ai dipendenti	(19)	(57)
da Proventi (oneri) finanziari- costo cessione crediti verso dealer da società industriali a società finanziarie	44	132
Da altri proventi (oneri) per variazione schema di conto economico	87	232
	173	444

Rettifiche

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2004
	<i>dati non assoggettati a revisione</i>	
Riconoscimento dei ricavi – vendita dei veicoli con impegno di riacquisto	D (241)	(811)
Benefici per i dipendenti	B (10)	(39)
Perdita di valore delle attività	I (8)	(26)
Altre rettifiche	6	(2)
	(253)	(878)

Spese generali, amministrative e di vendita

Riclassifiche

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2004
	<i>dati non assoggettati a revisione</i>	
Da Costo del Venduto per variazione schema di conto economico	(23)	(51)
a Oneri e proventi finanziari- interessi passivi sui piani a benefici definiti relativi ai dipendenti	-	(2)
Da altri proventi (oneri) per variazione schema di conto economico	20	49
	(3)	(4)

Ricerca e sviluppo

Riclassifiche

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2004
	<i>dati non assoggettati a revisione</i>	
a Oneri e proventi finanziari- interessi passivi sui piani a benefici definiti relativi ai dipendenti	(2)	(4)
	(2)	(4)

Rettifiche

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2004
	<i>dati non assoggettati a revisione</i>	
Costi di sviluppo	A (99)	(318)
	(99)	(318)

Altri proventi (oneri)

Riclassifiche

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2004
	<i>dati non assoggettati a revisione</i>	
a Costo del venduto per variazione schema Conto Economico	29	58
a Oneri di ristrutturazione per variazione schema Conto Economico	73	205
da (Oneri) proventi non operativi per variazione schema Conto Economico	(190)	(411)
a (Oneri) Proventi atipici per variazione schema Conto Economico	40	90
a Oneri e proventi finanziari- interessi passivi sui piani a benefici definiti relativi ai dipendenti	26	46
a Costo del venduto per variazione schema di conto economico	87	232
A Spese generali e amministrative per variazione schema di conto economico	20	49
	85	269

Rettifiche

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2004
	<i>dati non assoggettati a revisione</i>	
Aggregazioni di imprese – storno ammortamento goodwill	38	118
Benefici ai dipendenti	17	48
Area di consolidamento	(25)	(148)
Altre minori	35	93
	65	111

Plus/minusvalenze cessione partecipazioni

Riclassifiche

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2004
	<i>dati non assoggettati a revisione</i>	
da (Oneri) e proventi non operativi per variazione schema Conto Economico	42	140
	42	140

Oneri di ristrutturazione

Riclassifiche

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2004
	<i>dati non assoggettati a revisione</i>	
da Altri proventi (oneri) operativi per variazione schema Conto Economico	73	205
	73	205

Rettifiche

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2004
	<i>dati non assoggettati a revisione</i>	
Fondi per rischi e oneri futuri - ristrutturazione	19	8
	19	8

Altri proventi (oneri) atipici

Riclassifiche

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2004
	<i>dati non assoggettati a revisione</i>	
da (Oneri) e proventi non operativi per variazione schema Conto Economico	(40)	(90)
	(40)	(90)

Proventi (oneri) finanziari

Riclassifiche

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2004
	<i>dati non assoggettati a revisione</i>	
a Costo del venduto per interessi delle società di renting incluse nei Servizi Finanziari	9	28
da Costo del venduto- interessi passivi sui piani a benefici definiti relativi ai dipendenti	(19)	(57)
da Spese generali, amministrative e di vendita - interessi passivi sui piani a benefici definiti relativi ai dipendenti	-	(2)
da Ricerca e sviluppo - interessi passivi sui piani a benefici definiti relativi ai dipendenti	(2)	(4)
da Altri proventi (oneri) - interessi passivi sui piani a benefici definiti relativi ai dipendenti	(26)	(46)
a Costo del venduto- costo cessione crediti verso dealer da società industriali a società finanziarie	44	132
da (Oneri) e proventi finanziari per variazione schema Conto Economico	(231)	(414)
	(225)	(363)

Rettifiche

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2004
	<i>dati non assoggettati a revisione</i>	
Rilevazione e valutazione dei derivati - Equity Swap	19	(420)
Altre minori	(17)	(60)
	2	(480)

Risultato partecipazioni

Rettifiche

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2004	1/1-30/9/2004
	<i>dati non assoggettati a revisione</i>	
Rettifiche sulla valutazione delle partecipazioni in società collegate	18	63
Altre minori	19	35
	37	98

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE IN RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E IFRS

Si fornisce di seguito una descrizione delle principali differenze tra i principi contabili italiani e gli IFRS che hanno avuto effetti sul bilancio consolidato di Fiat. Gli importi indicati sono esposti al lordo del relativo effetto fiscale, che è riepilogato separatamente nella voce "Contabilizzazione delle imposte differite".

A. Costi di sviluppo

Secondo i principi contabili italiani, i costi di ricerca applicata e i costi di sviluppo possono essere alternativamente capitalizzati o rilevati come costi nel periodo in cui sono sostenuti. Il Gruppo Fiat ha principalmente speso i costi di ricerca e sviluppo nel momento in cui sono stati sostenuti. Lo IAS 38 – *Attività immateriali* prevede che i costi di ricerca siano iscritti nel conto economico, mentre i costi di sviluppo che rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 38 per la capitalizzazione devono essere capitalizzati e successivamente ammortizzati a partire dall'inizio della produzione e lungo la vita economica dei prodotti correlati.

Ai fini IFRS, il Gruppo ha pertanto capitalizzato i costi di sviluppo sostenuti dai Settori Automobili, Ferrari-Maserati, Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni, Veicoli Industriali e Componenti utilizzando l'approccio retrospettivo richiesto dall'IFRS 1.

L'effetto positivo di 2.213 milioni di euro sul patrimonio netto IFRS al 30 settembre 2004 corrisponde ai costi di sviluppo capitalizzabili sostenuti dal Gruppo negli esercizi precedenti e fino al 30 settembre 2004, al netto dei relativi ammortamenti.

Il risultato netto mostra un impatto positivo di 101 milioni di euro nel terzo trimestre 2004 e di 291 milioni di euro nei primi nove mesi dell'esercizio 2004, dovuto all'effetto combinato della capitalizzazione dei costi di sviluppo sostenuti nell'anno e spesi secondo i principi contabili italiani e la quota di ammortamento di quanto era stato capitalizzato nello stato patrimoniale di apertura IFRS al 1° gennaio 2004. Tale impatto positivo trova contropartita in un decremento della voce Spese di ricerca e sviluppo.

Secondo quanto disposto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*, i costi di sviluppo capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali devono poi essere assoggettati a test di "impairment" e deve essere contabilizzata una svalutazione qualora il valore recuperabile del bene risulti inferiore al suo valore di carico, come successivamente descritto nel paragrafo I. "Perdita di valore delle attività".

B. Benefici per i dipendenti

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici, qualificabili come piani pensionistici a benefici definiti, così come altri benefici a lungo termine.

Secondo i principi contabili italiani tali benefici, ad eccezione del fondo Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") che è contabilizzato secondo specifiche norme di legge italiane, erano nella maggior parte dei casi già valutati secondo le richieste dello IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, applicando il metodo del "corridoio" ("corridor approach"), che consiste nell'ammortizzare sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti solo la porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del valore corrente delle attività a servizio del piano; la parte inclusa nel corridoio del 10%, invece, non viene rilevata.

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 e, di conseguenza, deve essere ricalcolato applicando il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Inoltre, come accennato nel paragrafo "Esenzioni facoltative adottate dal Gruppo", il Gruppo ha deciso di riconoscere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004 con un effetto negativo sul patrimonio netto al 30 settembre 2004 di 1.152 milioni di euro.

Ne consegue che i costi relativi ai piani pensionistici e per altri benefici da corrispondere al termine del rapporto di lavoro, registrati nel conto economico 2004 IFRS, non includono alcun ammortamento di utili e perdite attuariali non rilevati nel bilancio IFRS negli anni precedenti in applicazione del metodo del corridoio, ed iscritti nel conto economico 2004 secondo principi italiani, per un beneficio pari a 31 milioni di euro nel terzo trimestre 2004 e di 106 milioni di euro nei primi nove mesi dell'esercizio 2004.

Il Gruppo, infine, ha deciso di utilizzare il metodo del corridoio per gli utili e le perdite attuariali che si genereranno successivamente al 1° gennaio 2004.

Si precisa, infine, che il Gruppo ha deciso di esporre la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti, non aventi attività a servizio dei piani stessi, nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari stessi di 47 milioni di euro nel terzo trimestre 2004 e di euro 109 milioni al 30 settembre 2004.

C. Aggregazioni di imprese

Come sopra accennato, il Gruppo ha deciso di non applicare l'IFRS 3 – *Aggregazioni di imprese* in modo retrospettico alle operazioni di aggregazione avvenute prima della data di transizione agli IFRS.

Come richiesto dall'IFRS 3, a partire dal 1° gennaio 2004 il conto economico non include più le quote per ammortamento del goodwill, con un effetto positivo sugli altri proventi e oneri pari rispettivamente a 43 milioni di euro nel terzo trimestre 2004 e 129 milioni di euro nei primi nove mesi dell'esercizio 2004.

D. Riconoscimento dei ricavi - Vendite di veicoli con impegno di riacquisto

Secondo i principi contabili italiani, il Gruppo contabilizza i ricavi delle vendite di prodotti al momento del passaggio di proprietà al cliente, che generalmente coincide con la spedizione della merce venduta. In particolare, nel caso di contratti di vendita di veicoli con impegno di riacquisto (buy-back) ad un prezzo prefissato, viene iscritto uno specifico fondo per rischi ed oneri futuri in funzione della differenza fra il valore residuo garantito e il previsto valore di realizzo del bene usato, tenuto conto della probabilità che tale opzione venga esercitata. Tale fondo è stanziato al momento della vendita iniziale e viene periodicamente adeguato nel periodo di durata del contratto. I costi per il ricondizionamento dei veicoli, che saranno sostenuti al momento dell'esercizio dell'opzione, sono ragionevolmente stimati ed accertati al momento della prima cessione.

Secondo lo IAS 18 – *Ricavi*, le vendite di veicoli nuovi con impegno di riacquisto non rispettano i requisiti per il riconoscimento dei relativi ricavi, in quanto significativi rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni non sono stati necessariamente trasferiti all'acquirente. Ne consegue che i contratti di questo tipo devono essere contabilizzati come leasing operativi. Più in dettaglio, i veicoli venduti con contratto di buy-back relativi a Fiat Auto sono classificati nelle rimanenze di magazzino; i veicoli sono classificati come attività materiali tra gli Immobili, Impianti e Macchinari, invece, qualora derivino dalla vendita di veicoli da parte del Settore Veicoli Industriali (i cui contratti sono normalmente di lungo periodo). La differenza tra il valore di carico (che corrisponde al costo di produzione) ed il valore stimato di rivendita (al netto dei costi di ricondizionamento) al termine del periodo di buy-back è ripartita a quote costanti sul periodo di durata del contratto stesso. Il prezzo ricevuto sulla vendita iniziale è contabilizzato come anticipo tra le passività. La differenza tra il prezzo della vendita iniziale ed il prezzo di riacquisto è riconosciuta come canone a quote costanti sulla durata del contratto di buy-back.

Il patrimonio netto IFRS al 30 settembre 2004 include un effetto negativo di 211 milioni di euro, principalmente rappresentato dalla porzione del margine sui veicoli venduti con impegno di riacquisto anteriormente al 30 settembre 2004, già contabilizzata secondo i principi contabili italiani e che sarà riconosciuta ai fini IFRS sulla rimanente durata del contratto di buy-back, al netto degli effetti dovuti alle rettifiche sui fondi buy-back, contabilizzati secondo i principi contabili italiani.

Il trattamento contabile sopra descritto ha un effetto considerevole sui ricavi (ridotti di 258 milioni di euro nel terzo trimestre 2004 e 910 milioni di euro nei primi nove mesi dell'esercizio 2004) e sul costo del venduto (ridotto di 241 milioni di euro nel terzo trimestre 2004 e 811 milioni di euro nei primi nove mesi dell'esercizio 2004), mentre non è significativo sul risultato operativo; si precisa, inoltre, che l'entità di tali effetti nei prossimi anni dipenderà dai cambiamenti nei volumi e nelle caratteristiche di questi contratti, anno dopo anno. Ciononostante, si ritiene che gli effetti sui risultati del Gruppo anche negli esercizi futuri non saranno particolarmente significativi.

E. Riconoscimento dei ricavi – Altre operazioni

Secondo i principi contabili italiani, il riconoscimento delle cessioni si basa sulla forma legale e contrattuale dell'operazione (trasferimento del titolo legale).

Secondo gli IFRS, quando i rischi ed i benefici non sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente ed il venditore continua a mantenere un coinvolgimento nelle attività cedute, l'operazione non è riconosciuta come vendita.

Ne consegue che alcune operazioni di vendita, quali ad esempio la cessione della quota del 14% della partecipazione in Italenergia Bis e alcune operazioni immobiliari, sono state stornate in modo retrospettivo: l'attività venduta è stata ripristinata nel bilancio IFRS, la plusvalenza inizialmente iscritta secondo i principi contabili italiani è stata stornata e l'incasso ricevuto al momento della vendita è stato contabilizzato tra le passività finanziarie.

In particolare, nel 2001 il Gruppo ha acquistato una partecipazione del 38,6% nel capitale di Italenergia S.p.A., ora Italenergia Bis ("Italenergia"), una società partecipata da Fiat, Electricité de France ("EDF") e da alcuni investitori finanziari, con lo scopo di acquisire il controllo sul Gruppo Montedison-Edison ("Edison") attraverso un'offerta di acquisto. Italenergia ha assunto l'effettivo controllo su Edison alla fine del terzo trimestre del 2001 ed ha consolidato Edison a partire dal 1° ottobre 2001. Nel corso del 2002 gli azionisti di Italenergia hanno sottoscritto un accordo con il quale si stabiliva, tra le altre cose, il trasferimento della quota del 14% in Italenergia da Fiat ad altri azionisti della società (con un'opzione put che, al verificarsi di certe condizioni, obbliga Fiat a riacquistare le azioni trasferite) e l'assegnazione a Fiat di un'opzione put che le attribuisce la facoltà di cedere a EDF la quota ancora detenuta in Italenergia nel 2005 ad un prezzo corrispondente al valore della partecipazione a quella data ma che, comunque, non potrà essere inferiore ad un prezzo minimo stabilito contrattualmente, che è superiore al valore contabile.

Secondo i principi contabili italiani, Fiat ha valutato la partecipazione in Italenergia con il metodo del patrimonio netto, tenendo conto di una percentuale di possesso del 38,6% fino al 30 settembre 2002 e del 24,6% a partire dal 1° ottobre 2002; inoltre, ha contabilizzato una plusvalenza di 189 milioni di euro, al lordo delle imposte, sulla cessione della quota del 14% della partecipazione avvenuta il 30 settembre 2002.

Secondo gli IFRS, il trasferimento della quota del 14% in Italenergia non è da considerarsi realizzato in quanto non rispetta i requisiti richiesti dallo IAS 18 – *Ricavi*, principalmente a causa dell'esistenza di opzioni put concesse agli acquirenti che di fatto attribuiscono loro il diritto di garantirsi o di scambiare le azioni trasferite per tutto il periodo compreso dalla cessione fino al 2005. Pertanto, la plusvalenza registrata nel 2002 a seguito della cessione è stata stornata e la valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Italenergia è stata rideterminata tenendo conto di una percentuale di possesso del 38,6% del patrimonio netto della partecipata, comprensivo delle rettifiche IAS applicabili ad Italenergia stessa.

Questa rettifica ha comportato un effetto in diminuzione del patrimonio netto al 30 settembre 2004 di 295 milioni di euro.

F. Area di consolidamento

Secondo i principi contabili italiani, la controllata BUC – Banca Unione di Credito, come richiesto dalla legge, è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto svolgente attività dissimile ed è stata valutata secondo il metodo del patrimonio netto.

Gli IFRS non consentono questo tipo di esclusione: BUC è stata, pertanto, inclusa nell'area di consolidamento ai fini IFRS.

Inoltre, secondo i principi contabili italiani, le società, nelle quali non si detiene il controllo di diritto o di fatto che scaturisce dalla disponibilità dei diritti di voto, sono escluse dall'area di consolidamento.

Secondo gli IFRS, in base a quanto previsto dal SIC 12 – *Consolidamento - Società a destinazione specifica*, una società veicolo ("SPE") deve essere consolidata quando la sostanza della relazione tra una società e la società veicolo indica che quest'ultima è controllata dalla prima.

Questo principio è stato applicato a tutte le operazioni di cartolarizzazione di crediti effettuate dal Gruppo (vedi oltre il paragrafo "Cessione di crediti"), così come ad un'operazione di cartolarizzazione immobiliare effettuata nel 1998 ed alla vendita del ramo Ricambi da Fiat Auto alla "Società di Commercializzazione e Distribuzione Ricambi S.p.A" ("SCDR"), realizzata nel 2001.

In particolare, nel 1998 il Gruppo ha effettuato alcune operazioni di cartolarizzazione di immobili e, secondo i principi contabili italiani, i relativi proventi sono stati riconosciuti alla data del trasferimento legale dei beni oggetto delle operazioni stesse. Tali beni sono stati ripristinati nel bilancio consolidato IFRS al 1° gennaio 2004 al loro valore di carico originario, al netto di eventuali rivalutazioni contabilizzate prima della data della vendita. Gli incassi ricevuti alla data delle operazioni sono stati contabilizzati tra le passività finanziarie.

Il patrimonio netto IFRS al 30 settembre 2004 ha subito un decremento di 128 milioni di euro per l'effetto cumulato dello storno delle plusvalenze sulle cessioni e delle rivalutazioni, precedentemente riconosciute secondo i principi contabili italiani, al netto dei relativi ammortamenti, nonché per il riconoscimento degli oneri finanziari sul relativo debito, al netto dello storno di eventuali canoni pagati. L'effetto sul risultato netto del terzo trimestre 2004 e al 30 settembre 2004 non è significativo.

Inoltre, nel 2001 il Gruppo, con la partecipazione di operatori logistici e di altri investitori, ha contribuito alla creazione della "Società di Commercializzazione e Distribuzione Ricambi S.p.A." ("SCDR"), una società la cui principale attività consiste nell'acquisto di pezzi di ricambio da Fiat Auto e nella loro vendita ai clienti finali. A quella data Fiat Auto e le sue controllate hanno venduto i propri magazzini di ricambi a SCDR, registrando una plusvalenza di 300 milioni di euro. La partecipazione del Gruppo in SCDR è pari al 19% del capitale sociale della società ed è valutata con il metodo del patrimonio netto nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani.

Per gli IFRS, SCDR si qualifica come una società veicolo (SPE), come definita dal SIC 12, a causa del continuo coinvolgimento di Fiat Auto nell'attività di SCDR stessa. Pertanto SCDR è stata consolidata con il metodo integrale nel bilancio consolidato ai fini IFRS. Il patrimonio netto al 30 settembre 2004 risulta ridotto di 256 milioni di euro, ammontare corrispondente al margine infragruppo non realizzato esistente nel magazzino ricambi alla stessa data.

G. Immobili, impianti e macchinari

Secondo i principi contabili italiani e gli IFRS, le attività classificate nella voce Immobili, impianti e macchinari sono normalmente registrate al costo, corrispondente al prezzo di acquisto o di produzione comprensivo dei costi direttamente attribuibili alla costruzione o produzione del bene.

Nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani, il Gruppo Fiat ha rivalutato il costo storico di alcuni beni materiali, classificati tra gli Immobili, impianti e macchinari, come consentito o richiesto da specifiche leggi del paese in cui sono presenti i beni stessi. Le rivalutazioni di questo tipo sono state rilevate a patrimonio netto e le attività rivalutate sono state ammortizzate sulla loro vita utile residua.

Inoltre, secondo i principi contabili italiani, i terreni direttamente attribuibili ai fabbricati, inclusi nella voce Immobili, impianti e macchinari, sono ammortizzati insieme al fabbricato con la stessa aliquota di ammortamento.

Le rivalutazioni e gli ammortamenti dei terreni non sono ammesse secondo gli IFRS. Pertanto, il patrimonio netto al 30 settembre 2004 mostra un decremento di 153 milioni di euro, principalmente dovuto all'eliminazione delle rivalutazioni sulle attività materiali, parzialmente compensato dallo storno degli ammortamenti calcolati sui terreni negli esercizi precedenti.

Nel conto economico IFRS del terzo trimestre 2004 e nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2004 le sopraccitate rettifiche hanno prodotto un effetto positivo di 5 milioni di euro e 8 milioni di euro rispettivamente, dovuto allo storno degli ammortamenti sulle attività rivalutate, al netto delle rettifiche sulle eventuali plusvalenze e minusvalenze rilevate sulle cessioni di tali attività, e allo storno degli ammortamenti sui terreni.

H. Storno dei costi capitalizzati

In base ai principi contabili italiani il Gruppo capitalizza alcuni costi (principalmente costi di impianto e di ampliamento) per i quali gli IFRS richiedono il riconoscimento a conto economico quando sostenuti.

In particolare, i costi di aumento del capitale sociale che, secondo i principi contabili italiani, sono capitalizzati ed ammortizzati, secondo gli IFRS sono stati portati direttamente in riduzione dell'aumento del capitale sociale e addebitati al patrimonio netto.

I. Perdita di valore delle attività

Secondo i principi contabili italiani, il Gruppo effettua annualmente una valutazione della recuperabilità del valore delle attività immateriali a vita utile indefinita (principalmente avviamento) confrontando il valore di carico dell'attività con il suo valore recuperabile, inteso come valore in uso dell'attività stessa (o gruppo di attività). Per determinare il valore d'uso il Gruppo stima i flussi di cassa futuri positivi e negativi dell'attività (o gruppo di attività), che derivano dall'utilizzo continuativo della stessa e, infine, dalla sua vendita, e li attualizza. Quando il valore recuperabile risulta inferiore al valore di carico, si contabilizza una perdita di valore pari alla differenza tra i due.

Per quanto riguarda i beni materiali, il Gruppo contabilizza specifiche svalutazioni quando si prevede che il bene non venga più utilizzato. Inoltre, in presenza di indicatori di perdite di valore, il Gruppo effettua una valutazione della recuperabilità di gruppi di beni omogenei, utilizzando il metodo dei flussi finanziari non attualizzati. Se il valore recuperabile è inferiore al valore di carico, viene rilevata una perdita di valore, pari alla differenza tra i due.

Secondo gli IFRS, deve essere effettuata ogni anno una valutazione del valore delle attività immateriali a vita utile indefinita con una metodologia sostanzialmente simile a quella prevista dai principi contabili italiani. Inoltre, i costi di sviluppo, capitalizzati secondo gli IFRS e spesati secondo i principi contabili italiani, vengono attribuiti alle relative unità generatrici di cassa e viene effettuata la valutazione della loro recuperabilità unitamente ai beni materiali correlati, applicando il metodo dei flussi finanziari attualizzati.

Conseguentemente, la riconciliazione tra principi contabili italiani e IFRS espone rettifiche dovute sia a perdite di valore relative ai costi di sviluppo precedentemente capitalizzati ai fini IFRS, sia all'effetto derivante dall'attualizzazione dei flussi finanziari nella determinazione del valore recuperabile dei beni materiali.

L. Fondi per rischi ed oneri futuri

Le differenze tra principi contabili italiani e gli IFRS si riferiscono principalmente alle seguenti voci:

- **Fondi di ristrutturazione:** il Gruppo accantona fondi di ristrutturazione sulla base delle migliori stime effettuate dal management relativamente ai costi da sostenere su ogni singolo programma, nel momento in cui i relativi programmi di ristrutturazione sono formalmente approvati. Secondo gli IFRS i requisiti richiesti per il riconoscimento in bilancio di un'obbligazione implicita sono molto più restrittivi ed alcuni fondi di ristrutturazione, iscritti secondo i principi contabili italiani, sono stati stornati.
- **Fondo incentivi su vendite di veicoli:** secondo i principi contabili italiani Fiat Auto contabilizza alcuni incentivi nel momento in cui sorge un'obbligazione legale a pagarli, e questo talvolta accade in periodi successivi a quello in cui la vendita iniziale alla rete di concessionari è stata effettuata. Secondo lo IAS 37 le società devono accantonare dei fondi non solo sulla base di obbligazioni legali, ma anche sulla base di obbligazioni implicite basate sulle prassi passate. Nell'attività di transizione agli IFRS, Fiat ha rivisto le prassi adottate nell'area degli incentivi alla vendita di veicoli ed ha stabilito che, per talune forme di incentivi, esiste un'obbligazione implicita che necessita della rilevazione di un accantonamento a fondo rischi ed oneri al momento della vendita del veicolo.

M. Rilevazione e valutazione dei derivati

A partire dal 2001 il Gruppo Fiat ha adottato - nella misura in cui è stato ritenuto compatibile e non in contrasto con i principi generali fissati dalla normativa italiana in materia di bilancio - lo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. In particolare, tenuto conto dei vincoli normativi italiani, il Gruppo ha ritenuto che lo IAS 39 fosse immediatamente applicabile solo in parte, con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari derivati quali strumenti "di copertura" o "non di copertura" e all'iscrizione simmetrica dei risultati della valutazione dello strumento di copertura rispetto al risultato attribuibile alla posta coperta (*hedge accounting*). Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dal Gruppo, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in *hedge accounting*, sono state classificate "di copertura"; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione dell'esposizione al rischio (non essendo ammesse dalle politiche di Gruppo operazioni speculative), sono state classificate "di negoziazione".

Le principali differenze di trattamento tra i principi contabili italiani e gli IFRS possono essere sintetizzate come segue:

- **Strumenti finanziari designati come “strumenti di copertura”**- secondo i principi contabili italiani, lo strumento è valutato simmetricamente con la voce sottostante oggetto di copertura. Pertanto, quando il sottostante coperto non è adeguato al fair value nel bilancio, anche lo strumento finanziario non deve essere adeguato. Parimenti, nel caso in cui la voce coperta non sia iscritta in bilancio (copertura di flussi futuri), la valutazione dello strumento di copertura al fair value viene differita.

Secondo gli IFRS:

- Nel caso di *fair value hedge*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento di copertura al valore corrente devono essere riconosciuti a conto economico e gli utili o le perdite sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, devono rettificare il valore contabile della posta stessa ed essere riconosciuti a conto economico. Di conseguenza, non emerge alcun effetto sul risultato netto (fatta eccezione per l'eventuale porzione di copertura inefficace) e sul patrimonio netto, mentre si rilevano rettifiche sui valori contabili degli strumenti derivati e delle poste oggetto di copertura.
- Nel caso di *cash flow hedge* (copertura di flussi futuri), la parte di utili o perdite sullo strumento di copertura che si considera efficace deve essere contabilizzata direttamente a patrimonio netto; la porzione inefficace degli utili o delle perdite deve essere contabilizzata a conto economico; di conseguenza, tra i principi contabili italiani e gli IFRS emerge solamente una differenza sul patrimonio netto per quanto riguarda la porzione efficace di tali strumenti di copertura.
- **Strumenti designati come “strumenti non di copertura”** (fatta eccezione per gli strumenti derivati in cambi) - secondo i principi contabili italiani, questi strumenti sono valutati al valore corrente e il differenziale, se negativo rispetto al valore contrattuale, è contabilizzato a conto economico, nel rispetto del principio della prudenza. Secondo lo IAS 39, deve essere contabilizzato anche il differenziale positivo. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari in cambi, invece, il trattamento contabile adottato secondo i principi contabili italiani è in linea con lo IAS 39.

N. Azioni proprie

Secondo i principi contabili italiani, il Gruppo contabilizza le azioni proprie come attività e iscrive le relative rettifiche di valore e gli utili e le perdite derivanti dalla loro cessione nel conto economico.

Per gli IFRS le azioni proprie devono essere iscritte in riduzione del patrimonio netto e tutte le movimentazioni sulle azioni proprie devono essere rilevate nel patrimonio netto, anziché nel conto economico.

P. Rettifiche sulla valutazione delle partecipazioni in società collegate

Tali differenze rappresentano l'effetto delle rettifiche IFRS sulla quota di patrimonio netto di competenza del Gruppo relativo alle partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Q. Cessione di crediti

Il Gruppo Fiat cede una parte significativa dei suoi crediti finanziari, commerciali e tributari attraverso programmi di cartolarizzazione (“securitization”) e operazioni di factoring.

Un'operazione di securitization comporta la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti ad una società veicolo (società a destinazione specifica). Tale società finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari da essi garantiti (in altri termini, titoli il cui rimborso ed il cui flusso di interessi dipendono dal cash flow generato dal portafoglio di crediti). I titoli emessi si suddividono in due classi aventi diverse caratteristiche in termini di grado di privilegio e di rating: la prima (*senior*) viene collocata sul mercato, talvolta suddivisa in classi di rating differenziate, e viene sottoscritta dagli investitori; la seconda (*junior*), il cui rimborso è subordinato rispetto alla prima, viene normalmente sottoscritta dal cedente. Il grado di coinvolgimento residuo mantenuto dal cedente sui crediti ceduti è pertanto limitato al valore dei titoli *junior* sottoscritti.

Le operazioni di cessione di crediti possono essere pro-solvendo o pro-soluto; alcune cessioni pro-soluto includono clausole di pagamento differito (ad esempio, il pagamento da parte del factor di una parte minoritaria del prezzo di acquisto è subordinato al totale incasso dei crediti), richiedono una franchigia da parte del cedente o implicano il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti.

Secondo i principi contabili italiani tutti i crediti ceduti, sia attraverso operazioni di securitization sia attraverso factoring pro-solvendo e pro-soluto, sono stati eliminati dal bilancio. Inoltre, per quanto riguarda le cartolarizzazioni di crediti finanziari originate dalle società di servizi finanziari, il valore attuale dei margini futuri impliciti nei crediti ceduti, al netto dei costi per lo smobilizzo, è stato contabilizzato a conto economico.

Secondo gli IFRS:

- come precedentemente detto, il SIC 12 – *Consolidamento - Società a destinazione specifica* (“SPE”) stabilisce che una SPE debba essere consolidata quando la sostanza della relazione tra una società e la società veicolo indica che quest’ultima è controllata dalla società stessa: pertanto tutte le operazioni di cartolarizzazione sono state ripristinate in bilancio;
- lo IAS 39 permette l’eliminazione di attività finanziarie se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla proprietà dell’attività sono stati sostanzialmente trasferiti: conseguentemente, tutti i crediti ceduti pro-solvendo e la maggior parte dei crediti ceduto pro-soluto sono stati ripristinati nello stato patrimoniale secondo gli IFRS.

L’effetto di tali rettifiche sul patrimonio netto non è significativo. In particolare, si riferisce allo storno degli utili conseguenti alle operazioni di cartolarizzazione dei portafogli retail delle società di servizi finanziari, realizzati secondo i principi contabili italiani e non ancora realizzati secondo gli IAS.

R. Contabilizzazione delle imposte differite

Questa voce include l’effetto combinato dell’impatto netto delle imposte differite, dopo la svalutazione, sulle rettifiche IFRS precedentemente citate e su altre differenze minori tra principi contabili italiani e IFRS relativamente al riconoscimento in bilancio delle imposte differite attive e passive.